redazione@lojonio.it
13 dicembre 2019 • N. 119

Periodico di informazione

LO JONIO

COPIA GRATUITA

UN NATALE DI LUCI E COLORI

GUIDA AGLI EVENTI DELLE FESTIVITÀ

VIRTUS E TARANTO
OPERAZIONE RIMONTA

AUGURI

MASTERFORM

Alpha Test

FRANCHISING
NISSOLINO® METODO CORSI
Preparazione ai Concorsi

UNICUSANO

Associazione HOMINES NOVI

Ente di Formazione Accreditato - Regione Puglia

WWW.ISTITUTOMASTERFORM.IT

In copertina: nel tondo, il direttore sportivo del Taranto Vincenzo De Santis

sommario

ATTUALITÀ
Il nodo siderurgia
ILVA ANCORA NEL PANTANO
di Leo SPALLUTO
a pagina 23

10-15
FOCUS
LE FESTE DI FINE ANNO
di Leo SPALLUTO

26
L'INTERVENTO
«NOI VERI ARBITRI DEL DESTINO»
di Giovanni CAZZATO

28
ATTUALITÀScuola
DOCENTI DI LINGUA INGLESE E RISORSE FORMATIVE

30
ATTUALITÀ
Pianeta Donne
L'ITALIA DEL "DOPOGUERRA" SARÀ SEMPRE PIÙ ROSA
di Paolo ARRIVO

33
ATTUALITÀGiustizia
TRE TARANTINI TRA GLI ESPERTI DEL CNF

34
CONSULENTE
del Lavoro

37
ORTOPEDICO

36-43
SPECIALEMontedoro

46
TERRITORIOGravine
LA CALATA DI BABBO NATALE

47
IL NATALE DI MOTTOLA

50
TERRITORIOImperiali
FRANCAVILLA SI VESTE A FESTA

53
TARANTOScomparsa
IL PORTO E UNA PESCA "SPECIALE"
di Daniele PISANI

56
ATTUALITÀCultura
QUARANT'ANNI DI CULTURA CLASSICA

62-65
GUIDAagli Eventi

68
SPORTBasket
CUS, MERITI LA PROMOZIONE
di Paolo ARRIVO

69
BRINDISI, SFIDA ALLA CAPOLISTA

71
TARANTOCalcio
Amarcord
C'ERA UNA VOLTA… TARANTO-REGIA NAVE BARI
di Roberto Orlando e Luca Pierri

73-78
SPORTCalcio
VARIE SQUADRE

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • *Vice Direttore:* Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
Progetto grafico: Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Leo SPALLUTO

Il bisogno di guardare oltre

Le luci e i colori di Natale. È il titolo della nostra copertina di questa settimana. Ad alcuni potrebbe sembrare fuorviante, inadatto, troppo "leggero" per il periodo di difficoltà che Taranto e l'intera Puglia stanno vivendo.

A noi, invece, è sembrata una decisione appropriata, giusta, simbolica. E non solo per "buonismo" natalizio. "Lo Jonio", infatti, non abbassa la guardia: gli aggiornamenti sulla crisi Ilva e e sulle preoccupazioni di migliaia di operai trovano naturale sbocco nelle prime pagine del nostro giornale. Così come le altre questioni di primaria attualità.

Ma è giusto anche guardare oltre. Prendere fiato. Costruire piccoli "rifugi" di bellezza e speranza. Osservare la magia di una regione che diventa punto di riferimento, crogiuolo di bellezza: meta prediletta del turismo internazionale da Taranto a Brindisi, dal Salento alla Valle d'Itria, dal Barese alla Capitanata. Basta poco, a volte, per innamorarsi di scenari di struggente meraviglia. Basta l'aria natalizia, le splendide luminarie installate nei centri cittadini, nei borghi antichi, nei paesi più piccoli. Come le Luci d'Artista che hanno popolato Taranto: non sono uno specchietto per le allodole per nascondere la polvere sotto il tappeto. Rappresentano, bensì, un piccolo segno di orgoglio e rinascita: i tarantini non sono spacciati. Ce la possono fare. Possono tornare a sorridere e a sperare in un futuro migliore.

Ovviamente il nostro settimanale, come avviene in tutti i numeri, vi propone un caleidoscopio di emozioni tutte da leggere: dalla cultura alla storia, dalla musica allo sport, dallo spettacolo all'attualità. Interviste, approfondimenti e "chicche" da scoprire: come la prima amichevole giocata dal Taranto Calcio nella sua storia. E tanto altro.

Vi facciamo compagnia, brindando anche se non è ancora tempo di auguri. Ma coltivare pensieri positivi non guasta: è un farmaco naturale, è il modo migliore per affrontare i disagi e i problemi che verranno. Buona lettura!!

Giorni cruciali nel centro-destra per il possibile "sì" dell'eurodeputato alla candidatura anti-Emiliano. Assemblea con Fratelli d'Italia a Taranto

RAFFAELE FITTO SCALDA I MOTORI

Domenica Matteo Salvini e lunedì Giorgia Meloni: tappa a Bari per tirare la "volata" all'ex ministro

È tornato a girare la Puglia e già questo è più di un indizio. Lui, per il momento, glissa: "Candidato presidente? Sono qui per partecipare a un'assemblea e sostenere le iniziative di Fratelli d'Italia (con cui la sua-Direzione Italia, com'è noto, ha stretto un patto, ndr), partito che sta andando oltre le previsioni e che, con gli alleati di centro-destra punta a conquistare il governo di una regione, la Puglia, male amministrata. In attesa di poter andare al voto anche per il rin-

L'avvocato Dario Iaia (a sinistra) con l'on. Raffaele Fitto

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PERSONE OLTRE LE COSE.

I supermercati sono tutti uguali se il loro compito si esaurisce nel mero assembramento di merci, ordinate per categoria e proposte al pubblico a un dato prezzo. E un pomodoro, anche quando espone il proprio profilo qualitativo e racconta il proprio itinerario produttivo, rimane assai simile agli altri pomodori. La differenza la fa chi esercita sulle cose competenza e responsabilità, la differenza la fanno le persone. E persona significa maschera, come ci ha insegnato il teatro antico; maschera, però, non indica il nascondersi ma, al contrario, il mostrarsi interpretando un ruolo. Parola comune e preziosa allo stesso tempo, persona significa anche umanità che ha coscienza di sé. Scavando dunque all'interno di un termine ricco come un frutto generoso e raro, il socio-imprenditore ritrova per intero la propria essenza che unisce la persona al professionista, la coscienza alla missione verso gli altri. La contrapposizione classica e sterile tra chi vende e chi compra è superata: in Conad, chi vende e chi compra sono due persone che camminano serenamente fianco a fianco e vanno avanti insieme. Domanda e offerta sono due facce della stessa moneta, una moneta che ha un grande valore nel contrastare la crescente erosione del potere d'acquisto. Quando i clienti di Conad vanno al supermercato per comprare "delle cose", è proprio dalle persone di Conad che si aspettano di più: un frammento di discorso non convenzionale, una rassicurazione vera, un sorriso non di circostanza, una presa di posizione rispetto a come gira il mondo. Oltre la soglia di ogni Conad c'è tutto un mondo da scoprire, dove la qualità e la garanzia dei controlli più accurati hanno un nome e un cognome. Chi varca la soglia trova ad attenderlo persone autentiche e disponibili, persone capaci di dare un senso a ciò che si vende e a ciò che non ha prezzo.

www.conad.it

CONAD
Persone oltre le cose

novo del Parlamento".

Raffaele Fitto, eurodeputato e già presidente della Regione Puglia, ha fatto tappa a Taranto, giovedì 12 dicembre, per prendere parte alla convention provinciale del partito di Giorgia Meloni. Accanto a lui, introdotti da Giandomenico Pilolli, segretario e "storico" riferimento dei Fratelli d'Italia nella provincia jonica (base Massafra), una autrorevole rappresentanza regionale: l'onorevole Marcello Gemmato, i consiglieri regionali Saverio Congedo e Renato Perrini, il sindaco di Sava, Dario Iaia, il consigliere comunale Giampaolo Vietri.

Fitto scalda i motori, dunque, il suo "sì" potrebbe e dovrebbe essere ufficializzato dopo la "calata" in Puglia dei big nazionali del centro destra.

Matteo Salvini tornerà a Bari domenica 15 dicembre, alle 18: sarà nello Spazio 7 della Fiera del Levante per incontrare i propri sostenitori. La visita barese dell'ex ministro dell'Interno arriva il giorno prima del comizio della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, nel capoluogo pugliese, occasione per la quale, secondo indiscrezioni, potrebbe essere appunto ufficializzato il nome del candidato governatore del centrodestra alle Regionali di Puglia 2020. Cioè, Fitto.

Una fase dell'assemblea. In primo piano Renato Perrini

L'accordo tra Lega, Fi e Fdi (come "Lo Jonio" ha ampiamente anticipato nelle settimane scorse), sarebbe stato raggiunto nelle scorse settimane.

Tornando alla convention di Fratelli d'Italia a Taranto, salone gremito alla Cittadella delle Imprese con molti volti noti al centro-destra jonico: area ex Alleanza Nazionale in particolare, ma anche ex Forza Italia. E non solo. Da Pilolli in poi, parole dure contro la giunta guidata da Emiliano e contro il governo giallo-rosso. La battaglia è iniziata.

L'intervento di Salvatore Fuggiano, componente della direzione nazionale di Idea-Cambiamo

«EMILIANO, TROPPE PAROLE E POCHI FATTI»

«Il presidente della Regione è il re delle giravolte ed è ormai in perenne campagna elettorale, alla ricerca soltanto di visibilità»

«Viviamo in una Regione ormai allo sbando, incoerente, senza strategie e sempre pronta ad una nuova giravolta a seconda delle esigenze del momento». Salvatore Fuggiano, componente della direzione nazionale del Movimento Idea-Cambiamo (sintesi delle formazioni politiche di Gaetano Quagliariello e Giovanni Toti) non usa mezze misure e attacca il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

«Siamo prigionieri – sottolinea – per fortuna ancora per pochi mesi, di un autentico Zelig della politica, in grado di modificare continuamente la propria identità a seconda dell'interlocutore con cui parla. Un vero e proprio camaleonte, capace di scagliarsi un attimo prima contro ArcelorMittal e di stare a braccetto, un attimo dopo, con l'amministratrice delegata Lucia Morselli. Salvo poi cambiare nuovamente idea per sottolineare le incongruenze del gruppo franco-indiano».

Per Fuggiano la conseguenza è evidente: «La Puglia – afferma – agli occhi del mondo dell'imprenditoria, della politica, e soprattutto della gente comune

L'INDIGNATO SPECIALE

ha perso attendibilità. Siamo considerati sempre più inaffidabili perché ciò che vale oggi può non valere più nella giornata di domani. Si vive nel segno dell'incertezze, in attesa del successivo dietrofront e delle paturnie del Governatore».

L'esponente di Idea-Cambiamo aggiunge: «Il presidente Emiliano è ormai in perenne campagna elettorale. Il ruolo ricoperto gli permette di essere presente ovunque, alla ricerca di consensi ormai perduti per strada che non torneranno. La sua rincorsa all'intervista, alle telecamere, al consenso è sempre più affannosa e scomposta. Piuttosto che pensate alla propaganda, Emiliano avrebbe la possibilità di guadagnare l'onore delle armi occupandosi realmente dei problemi della gente. Almeno negli ultimi mesi d'incarico».

Salvatore Fuggiano

Fuggiano evidenzia le tante emergenze che colpiscono la nostra regione. «L'Ilva innanzitutto: non basta parlare di decarbonizzazione o preridotto proponendosi come "salvatore della patria" per poi presentarsi con il cappello in mano in fabbrica con risvolti di "servilismo" degni del film Fantozzi. Ripeto ciò che ho detto tempo fa: fatti e non parole, caro Presidente: la Puglia è a pezzi in ogni settore, dall'industria alla sanità, dall'agricoltura al terziario. Per fortuna tra non molto, nella cabina elettorale, i pugliesi avranno l'opportunità di voltare definitivamente pagina e lasciarsi alle spalle questi ultimi anni. Ricchi di parole, poveri di fatti».

L'assessore comunale alla Cultura, Fabiano Marti, illustra a "Lo Jonio" tutti gli appuntamenti organizzati per il periodo delle feste a Taranto

«UN NATALE DA VIVERE INSIEME»

«Abbiamo ritenuto opportuno non festeggiare in piazza la notte del 31. Ma, per la prima volta, avremo il Concerto di Capodanno e una magica esibizione della compagnia acrobatica dei Sonics»

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fabiano Marti

La dinamicità non gli manca. La creatività gli appartiene per natura. La voglia di mettersi a disposizione della comunità è evidente. Fabiano Marti era già conosciutissimo: attore, autore, regista. Nel suo ruolo di assessore alla Cultura e Sport del Comune di Taranto ha rivelato capacità organizzative e "visione". Non pensa soltanto all'oggi, guarda già al domani. In piena sintonia con il sindaco Rinaldo Melucci ha organizzato il Natale Tarantino. Iniziato nel modo migliore grazie all'indiscutibile successo delle "Luci d'artista", le splendide luminarie che raffigurano animali e non solo, installate in via D'Aquino, via Di Palma, piazza Garibaldi e nelle zone limitrofe. L'intervista parte da qui...

Assessore Marti, quest'anno c'è sicuramente un'impostazione ancora più attenta, più mirata sul Natale. Un Natale importante per Taranto perché la gente ha bisogno realmente di un segnale, di sorridere. Il Comune si è impegnato tanto, dalle luminarie all'allestimento di una stagione piena di eventi. Quali sono state le vostre linee guida?

«Innanzitutto l'idea di un Natale identitario, che abbia un'identità precisa e non a caso si ispira al mare e ai miti, alla storia di questa città. È tutto quello su cui dobbiamo lavorare per costruire un futuro migliore, anche alternativo all'industria. Abbiamo voluto raccontare un Natale diverso, soprattutto dedicato alle famiglie e ai bambini. È stata una forte volontà del sindaco Melucci appoggiata assolutamente da tutta la Giunta: credo che sia un momento in cui Taranto ha bisogno di sorridere, di unirsi, di fare squadra. Sono lieto di sottolineare le collaborazioni importanti che sono nate in questo periodo natalizio e non solo: è un aspetto su cui stiamo lavorando da tempo come assessorato, sin dall'estate. Ho instaurato collaborazioni con le associazioni che operano sul territorio, dando una mano ed essendo accanto a

Fotoservizio Massimo Todaro

tutti i loro progetti. Io lo dico sempre: il compito dell'amministrazione deve essere quello di rendere possibili gli eventi che normalmente non possono essere realizzati perché serve semplicemente un aiuto. Sentire la presenza dell'amministrazione comunale, anche da un punto di vista economico, a volte è fondamentale. È lo spirito con cui mi piace lavorare».

Che Natale sarà?

«Un Natale sobrio ma elegante, che coinvolgerà davvero le famiglie. La cosa che mi piace di più vedere in questi giorni è vedere tante persone in giro per la città durante la settimana e soprattutto il sabato e domenica. La domenica, si sa, è il giorno dedicato alle famiglie: vedere la gente in strada, pronta a fare fotografie vicino alle luminarie e soprattutto a respirare l'aria natalizia è davvero bello. Ad esempio vicino al tunnel di Piazza Garibaldi o davanti al tempio in piazza Maria Immacolata. Ma c'è ancora c'è tanto da fare, perché nei prossimi giorni inaugureremo il Villaggio di Babbo Natale. Stiamo lavorando per accrescere sempre di più l'atmosfera natalizia e rendere felici i bambini».

Ci segnali qualche altro evento che ritenete qualificante nell'ambito della programmazione natalizia.

«Ci sono tanti eventi a cui tengo particolarmente. Partendo dal Due Mari Wine Fest Winter che rappresenta ormai un'istituzione. Poi c'è il villaggio di Babbo Natale a mare in programma al Molo Sant'Eligio, anche questo molto identitario che si sposa perfettamente con il progetto di del "Natale di mare e di miti", sempre in collaborazione con il Comune di Taranto. E c'è anche il Taranto Comix».

Non mancheranno altre sorprese.

«Abbiamo deciso, condividendo il volere del sindaco, di non festeggiare il Capodanno in piazza la sera del 31. Quest'anno non ci sembrava il caso di organizzare la tradizionale festa di mezzanotte. Però, allo stesso tempo, non abbiamo voluto privare i tarantini di una occasione per festeggiare. Quindi ci sarà una novità assoluta che mi piace annunciare: il primo gennaio alle 11.30 al teatro Fusco ci sarà per la prima volta il Concerto di Capodanno come in tutte le città importanti. Sarà un evento di spessore, rigorosamente in abito elegante, con un concerto organizzato assieme al Taranto Opera Festival. Avremo con noi una cantante lirica, una soprano importante, un'orchestra altrettanto importante. È un'iniziativa a cui tengo molto: stiamo avendo già tantissime richieste. A brevissimo partiremo con la vendita dei biglietti e poi la sera ci sarà un grande spettacolo di inizio anno: non festeggiamo la

fine ma auguriamo a tutti un un meraviglioso 2020 con una serata in Piazza della Vittoria assieme ai Sonics. Si tratta di una compagnia internazionale acrobatica davvero "pazzesca", con luci, colori e una immensa gru dalla quale si caleranno i danzatori e ballerini. Voglio ricordare anche che la mattina del 24 dicembre ci sarà un altro grande evento che l'anno scorso ha avuto un incredibile successo, il concerto gospel sempre in Piazza della Vittoria con l'Orchestra della Magna Grecia. E poi tanti altri piccoli eventi che piccoli non sono...».

In ogni occasione lei sottolinea il clima di grande armonia che sta incontrando.

«È un aspetto che sono orgoglioso di evidenziare: quest'anno c'è stata e c'è una grande collaborazione con le associazioni di categoria e con i commercianti. L'8 dicembre abbiamo già realizzato un evento importante con la chiusura al traffico di via Liguria (che è diventata isola pedonale) in occasione dei concerti di "Merry street", organizzati con Altramusicalive. Abbiamo riscontrato una grande partecipazione: il 14 dicembre, invece, ci sarà la chiusura al traffico di via Anfiteatro per il "Natale al Borgo" che comprenderà tutta via Anfiteatro, via Di Palma, via Principe Amedeo, via D'Aquino, piazza Maria Immacolata, via Berardi. Si esibiranno artisti di strada e musicisti, tutti rigorosamente tarantini e siamo lieti di rilevarlo perché stiamo cercando di dare spazio anche

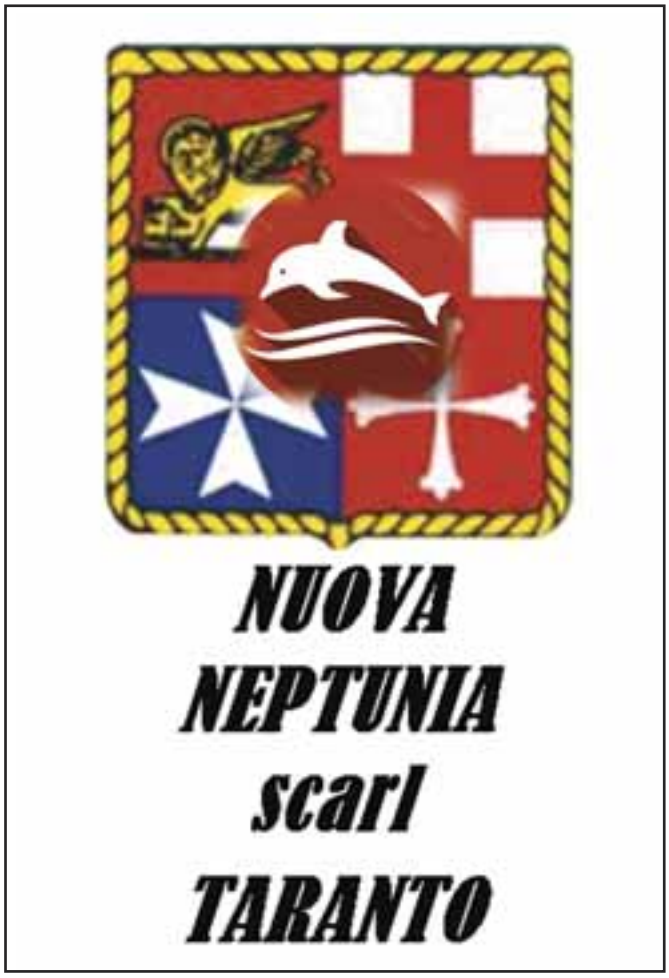
agli artisti locali. Sarà un'altra grande festa».

E poi?

«Abbiamo organizzato altri concerti in piazza della Vittoria. Il 30 dicembre ci sarà il primo anniversario del teatro Fusco con un "open day" dalle 18 in poi organizzato con il Conservatorio "Paisiello" con cui abbiamo avviato una collaborazione importante. Sempre assieme a loro e con altre associazioni il 2 gennaio porteremo al Fusco un importantissimo evento Intitolato "Merry Christmas and happy new year" completamente dedicato al Natale con musiche del periodo e dieci bravissime coriste».

È soddisfatto dei risultati raggiunti?

«Direi proprio di sì. C'è grande soddisfazione perché oltretutto la città sta rispondendo alla grande e non solo. Siamo partiti anche con una promozione su tutto il territorio regionale per promuovere le "Luci d'artista" con tutti gli eventi collaterali e ci aspettiamo davvero un grande ritorno d'immagine. Ovviamente desidero ringraziare per la collaborazione i colleghi assessori, la Polizia locale, l'Amiu, l'Amat. Assieme alla presidente Gira abbiamo organizzato tutto al meglio, intensificando le navette e i parcheggi di scambio. Grazie alla Marina Militare stiamo anche ampliando i parcheggi di scambio. Succederanno tante cose belle, siamo riusciti a realizzare davvero un grande lavoro di squadra».



Si rinnova sabato 14 e domenica 15 al Palafiom l'appuntamento con fumetti, animazione e cosplayer

Un Taranto Comix **internazionale**

Ospite d'onore della sesta edizione lo spagnolo Dany Fernandez Casas. Il manifesto ufficiale è stato firmato da Nicola Sammarco

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Da sinistra: Danilo Curatti, Luigi Minonne, Andrea Romandini, Fabiano Marti

Un evento attesissimo, sempre più ricco, entrato a pieno titolo nella programmazione natalizia del Comune di Taranto. Il Taranto Comix è tornato: pronto a far brillare gli occhi dei bambini... di tutte le età.

"**Non porre mai ostacoli ai tuoi sogni e punta in alto. L'unico limite è il cielo**". È con questo messaggio che si apre la sesta edizione della rassegna: l'evento dedicato a fumetti e videogiochi richiama appassionati e professionisti da ogni parte d'Italia. Si pensi, ad esempio, ai raduni dei fan di Harry Potter o a quelli dei personaggi Marvel, che si daranno appuntamento in fiera.

Non è un caso che "**Sky's the limit**" sia il titolo del manifesto di quest'anno, realizzato magistralmente da Nicola Sammarco, regista d'animazione, storyboard artist e fumettista, che nasce nella terra dei due mari e fa parlare di sé grazie alla collaborazione con Disney Company.

La parola passa agli organizzatori. «Puntiamo sempre più in alto – spiega Luigi Minonne – , la nostra manifestazione è nata per durare, non è un fuoco di paglia. Abbiamo sempre avuto ospiti d'alto livello, ma quest'anno abbiamo voluto aprirci al mondo con lo spagnolo Fernandez Casas». Andrea Romandini sottolinea: «Con il tempo vorremmo organizzare eventi collaterali del Taranto Comix nell'arco dell'intero anno in maniera cadenzata». Danilo Curatti evidenzia: «Teniamo in modo particolare alla partecipazione dei bambini ai quali dedichiamo tanti eventi speciali».

L'assessore Fabiano Marti si è innamorato subito dell'evento: «Siamo più vicini che mai a questa manifestazione che abbiamo voluto inserire nel calendario natalizio del Comune con un piccolo contributo economico. Vogliamo espanderla ulteriormente portandola anche in Città Vecchia e in altri luoghi».

Il sipario si alza sabato 14 dalle 11 alle 22 (biglietto al costo di 7 euro), domenica 15 appuntamento dalle 10 alle 22 (8 euro): l'abbonamento complessivo per i due giorni costa 12 euro. Biglietti e abbonamenti sono

in vendita presso teatro Orfeo, Comix & More, Nakama Comics e Manga, Games Time, Wired e Bar Zanzibar.

L'ospite d'onore è lo spagnolo Dany Fernandez Casas, «character design» per Warner e Netflix: oltre a partecipare all'evento, terrà un workshop venerdì 13 al Museo Diocesano Mudi intitolato «Creare personaggi per film e fumetti». Di grande livello anche gli altri invitati: Pino Cuozzo, Zeth Castle, i fumettisti Andrea Sorrentino (vincitore del Premio Elsner 2019 e autore di Killer Smile, una rilettura di Joker), Fabio Celoni (ha realizzato per Topolino la "Trilogia del Terrore" con Dracula, dottor Ratkyll e Mr. Hyde e Duckenstein), gli youtuber Dario

Moccia e Doctor Game, i musicisti Kenobit (che compone melodie a 8 bit utilizzando un GameBoy) e Cartoonbusters (che proporranno le sigle dei cartoni più noti).

Previsti anche uno spazio cinema sugli 80 anni di Batman con Guido Gentile, l'area videogames gestita da Wired e condotta da Federica Gasparo XFile 360, l'area Lego Puglia Brick, l'Area Chicco, l'Escape Room, l'area del Gruppo Modellisti Jonici e i corsi gratuiti di disegno organizzati da Grafite Kids. Senza dimenticare la Gara Cosplay, uno dei momenti più colorati e divertenti: sabato ci sarà la passerella, domenica la premiazione. È davvero un Taranto Comix tutto da gustare.

STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio
Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273
seguici su www.stileacciaio.it

Le iniziative di Confcommercio Taranto. Bus-navetta per evitare code e il problema-parcheggio

LA GRANDE MARATONA DI DICEMBRE

Anche una no stop natalizia, **sabato 14 dicembre**, nel cuore del Borgo

In una Taranto resa particolarmente attraente dalle 'Luci d'Artista, ' ispirate ai pesci ed ai miti del mare, è entrata nel vivo la grande maratona di dicembre. Una no stop impegnativa per le attività del commercio che resteranno aperte, dopo l'1 e l'8, anche nelle domeniche del 15, del 22 e del 29 dicembre.

Sono giorni intensi dove può risultare persino difficile, tra il lavoro, gli eventi organizzati in città, gli impegni familiari, avventurarsi nello shopping natalizio. I negozi della città, come ormai da tradizione, anche quest'anno, con addirittura una domenica in più rispetto allo scorso anno, vengono incontro ai bisogni della clientela che durante i giorni lavorativi non riesce a ritagliarsi del tempo per gli acquisti di Natale.

E a proposito di doni, anche quest'anno è ritornata **'FederModa Taranto Christmas' dal 2 al 10 dicembre**. Doni per gli amici e per i propri cari, ma anche per chi è meno fortunato come è nello spirito del Natale, la festa che più di ogni altra apre le porte alla solidarietà. Nei negozi che hanno esposto la locandina **'Doniamo un Sorriso'** è stata effettuata una raccolta di alimenti e giocattoli per i bimbi dell'asilo nido e della materna dell'Ente morale Paolo VI.

Confcommercio ricorda inoltre che l'**Amat ha istituito un servizio bus navetta gratuito** che con frequenza di 30 min. collega Largo Caduti di Nasserya (nei pressi del Pacinotti) con il Borgo. Un servizio di grande utilità consigliabile a tutti, ma soprattutto a chi vive con ansia la ricerca, spesso affannosa, del parcheggio.

INCANTO AL MUSEO MARTA

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MArTA continua la sua programmazione culturale per grandi e piccoli dedicata al tema di dicembre: "A tavola con Persefone – Prepariamo la festa".

"Abbiamo voluto dedicare – dichiara il Direttore Eva Degl'Innocenti - il tema della programmazione culturale e didattica di dicembre alle feste per condividere con i visitatori e la comunità tarantina lo spirito di unione delle feste natalizie. Auspichiamo per la nostra Taranto un futuro che le renda merito del suo valore e delle sue eccellenze, ridandole un ruolo di centralità mediterranea".

DIVERTIMARTA - Laboratori per bambini con prenotazione obbligatoria. Sabato 14 dicembre, ore 17: "Il frutto della rinascita". Laboratorio di mosaico. Età 5/12 anni. Tariffa euro 8 a bambino. VISITE GUIDATE TEMATICHE a cura del Concessionario Nova Apulia, con prenotazione obbligatoria. Per i più grandi, sabato 14 dicembre, alle ore 17.15, è prevista una visita guidata tematica su "Riti di ieri, feste di oggi". Tariffa euro 6.50 a persona. Domenica 15 dicembre seminari di approfondimento "Riti di ieri, feste di oggi": "Diesnatalis", a cura di un archeologo del Concessionario Nova Apulia, con visita guidata nelle sale dedicate del MArTA. Tariffa euro 6,50 a persona. INCANTO AL MArTA - Domenica 15 dicembre 2019, ore 11, sala Incontri del museo: ultimo concerto del 2019 della rassegna "Incanto al MArTA" Christmas Jazz Vocal Sensation, direttore de "La. Chorus" (pianoforte, basso e percussioni) il Maestro Graziano Leserri.

NEI DUE MARI DI TARANTO

MINI-CROCIERE IN MARE ANCHE A NATALE

Anche nelle due settimane natalizie si può andare per mare. Kyma-Amat ha preparato un calendario di escursioni turistiche con le motonavi oer navigare nei due mari della città.

Le Crociere natalizie nei due mari di Taranto prendono il via dall'imbarco di piazzale Democrate due giorni la settimana: sabato alle 16 , domenica alle 10.30 e alle 16 .

Il costo del biglietto è di 8 euro, ridotto a 6 per gruppi composti da almeno venti persone. Info: ufficio commerciale Amat, via D'Aquino 21 (099 4526785).

Termoidraulica FL Bagni e Ceramiche

F.lli LATERZA

ShowRoom :
- via Montegrappa 80 tel. 0998801211 fax 0998805530
- via Orto della Corte 7/9 tel. 0998806141 fax 0998804573
www.fratellilaterza.com e-mail idraulicalaterza@libero.it

NATALE AL BORGO

Nove ore – dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 18,00 alle 22.30- di animazione, iniziative culturali, divertissement ed attrazioni varie in via Anfiteatro, area storica del commercio tarantino, dove per l'occasione la strada – per l'intera giornata riservata ai soli pedoni - sarà trasformata in un vero e proprio salotto cittadino con colori e suoni del Natale.

L'intendimento- fa sapere la portavoce dei commercianti dell'area, Letizia De flòrio - è di offrire ai cittadini ed alla clientela una full immersion nello shopping attrattivo, dove cioè l'acquisto sia una delle tappe di un percorso articolato fatto di momenti e di proposte stimolanti per scoprire un modo diverso e più ricco di vivere gli spazi delle aree urbane del commercio. Ed allora ci saranno negozi che per l'occasione diverranno spazi espositivi di mostre d'arte, altri dove saranno presentati libri, e naturalmente grande attenzione per i più piccoli con il teatro delle ombre, i laboratori per bimbi, gli spettacolini di trampolieri e trapezisti.

In sostanza una esperienza totale, per vivere l'ultimo sabato d'avvento in pieno clima natalizio, in uno spazio urbano già reso gradevole dalle luminarie, organizzate dall'Amministrazione comunale - quest'anno dedicate, come in tutta la città, al tema del 'Mare e dei Miti' -, e dalla musica d'ambiente.

Il *'controllo'* del traffico – rigorosamente pedonale-

IN VIALE LIGURIA A TARANTO

IL VILLAGGIO NATALIZIO

In Viale Liguria, come in un Villaggio del Natale. La principale strada del commercio del quartiere Italia Montegranaro anche quest'anno per poco meno di due settimane si trasformerà in un centro commerciale a cielo aperto.

L'offerta commerciale di viale Liguria sarà impreziosita da graziose casette in legno, ubicate a lati della carreggiata per ospitare la promozione e l'esposizione di prodotti e merci dei punti vendita che hanno aderito all'iniziativa e varie attività di animazione.

«Si tratta di una iniziativa – spiega Giuseppe Spadafino, presidente della delegazione di area Confcommercio – sperimentata con successo già lo scorso Natale, che stimola il passeggio, che incuriosisce e che contribuisce a creare un clima di piacevolezza. Le cassette rappresentano inoltre un momento di accoglienza e di cordialità: per gli adulti con i piccoli assaggi, le degustazioni e la presentazione di prodotti, e per i piccoli con le attività di animazione e tutte le sere l'offerta di zucchero filato e pop corn. Il nostro obiettivo non è solo quello di incrementare le vendite, noi vogliamo infatti presentarci alla gente del quartiere e a chi viene dalle aree limitrofe come cittadini prima ancora che come commercianti, perché noi teniamo alla qualità dell'ambiente cittadino. Il messaggio che attraverso il nostro impegno vorremo far arrivare alla gente è che i negozi sono parte essenziale del quartiere e che svolgono una funzione di aggregazione sociale oltre che di offerta di servizio e che contribuiscono a dare luce alle strade e qualità e sicurezza all'ambiente urbano.

L'evento dell'Immacolata, che ha richiamato in viale Liguria un fiume di gente, è stato per noi commercianti la riprova che stare assieme, come dice il nostro logo #Unitiperilquartiere, programmare iniziative condivise ripaga sempre. Al momento stiamo valutando la possibilità di ripetere con cadenza mensile, un evento con chiusura al traffico della via, anche perché abbiamo al nostro fianco l'Amministrazione comunale, ed in particolare gli assessori alla Cultura, Fabiano Marti ed alle Attività Produttive, Giovanni Cataldino, che ci seguono con attenzione».

Con la iniziativa delle casette si parte domenica 15 dicembre e si va avanti sino al 24, Vigilia di Natale. Ci sarà anche l'animazione per i più piccini con spettacolini di magia, bolle di sapone, mascotte e tanti dolciumi.

programma insomma davvero ricco di attrazioni e di proposte, affidato alla direzione artistica di Antonio Oliveti.

"Va sottolineato – commenta Salvatore Cafiero, presidente della delegazione Borgo Confcommercio- un sabato/evento fortemente voluto ancora una volta dai commercianti di via Anfiteatro, che anche per questo Natale, come già in altre occasioni, tornano a fare gruppo e a coordinarsi per realizzare un progetto di animazione commerciale di area. Un esempio virtuoso di collaborazione che sperimenta con successo in un'area commerciale urbana le stesse modalità operative dei centri commerciali della grande distribuzione."

sarà affidato a Babbo Natale che in bici senza sosta percorrerà la via Anfiteatro, chiusa al traffico da via Giovinazzi a via Cavallotti, nelle ore di apertura dei negozi.

E ancora, tanta musica per tutti i gusti e generi: dal jazz, al tango , dallo swing al funky, ben dieci tra artisti e gruppi si alterneranno nelle postazioni musicali. Un

Via Anfiteatro infatti, già in altre occasioni si è resa protagonista di varie iniziative, ma questa volta – fanno sapere gli operatori- il programma è davvero ricco, e loro ce la metteremo davvero tutta per rendere speciale questo sabato di Natale al Borgo.

Sitetti
dal 1964

Fino al 24 dicembre in via Duomo, a Taranto, l'iniziativa voluta dall'associazione "Stella Maris"

Oggetti realizzati dalle detenute al Mercatino di Natale

Il ricavato sarà destinato alla sartoria della casa circondariale e alle famiglie che hanno bisogno di aiuto

È stato inaugurato nella mattinata di mercoledì, e resterà aperto fino al 24 dicembre, il "**Mercatino di Natale**" allestito con manufatti realizzati da alcune detenute della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per mantenere in attività la sartoria all'interno del carcere (per l'acquisto di stoffe, aghi, fili e tutto ciò che si utilizza in sartoria) e per offrire un aiuto alle famiglie delle detenute.

Ad attuare il progetto rieducativo è l'associazione di promozione culturale e sociale e centro di ascolto "Stella Maris"con sede in via Duomo 16 (nei pressi della chiesa di San Domenico) all'interno delle cui sale è stato allestito il mercatino dove si possono trovare oggettini ed allestimenti natalizi realizzati anche dalle volontarie. A tagliare il nastro il Direttore del Carcere, Stefania Baldassari, presenti il presidente della Stella Maris, Nicola Melucci, Giovanna Cavallo, responsabile Sportello Donna Stella Maris nonché responsabile regionale coordinamento Pari Opportunità, il vice sindaco, Paolo Castronovi e l'assessore alla Cultura, Fabiano Marti . Il mercatino osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

Tanti i manufatti realizzati con amore e precisione per farsi o fare un regalo in occasione del Santo Natale. «Questa è una bella iniziativa che coinvolge le detenute, voluta e realizzata anche per aiutare le loro famiglie e che non finisce qui – ha dichiarato la Baldassari – tutti i lavori esposti sono stati realizzati nella sartoria del carcere, nata proprio con lo scopo di tenere impegnate le detenute in una attività significativa, sottraendole così

all'ozio e alla noia delle lunghe giornate da passare, uno dei problemi più preoccupanti della detenzione che comporta una serie di dinamiche non facilmente gestibili all'interno della struttura carceraria. Tenere queste donne impegnate è importante ecco perché progetti come questi sono ben accolti. Progetti proposti ed attuati dalla Stella Maris, e da altre associazioni che concorrono a tenere attivo lo sportello genitoriale. In carcere il tempo non si conta, è scandito dalle tappe obbligatorie quotidiane come i pasti e l'ora d'aria, tenersi impegnati aiuta».

«Questo è un progetto rivolto alle detenute così come il centro di ascolto Universo Donna coordinato da Giovanna Cavallo attivo all'interno del 'Magli' che ha come scopo l'assistenza ai familiari dei detenuti" ha spiegato Nicola Melucci "auspichiamo che saranno tanti, magari

tutti, gli oggetti venduti perché il ricavato servirà, oltre a mantenere in attività la sartoria, anche a sostenere il nostro progetto sulla genitorialità attuato in carcere e relativo al rapporto tra la famiglia ed il bambino. Noi raccogliamo le varie richieste, esigenze o aiuti e le riportiamo al Direttore del carcere e a tutte le istituzioni che operano in questo settore così delicato per l'individuazione, laddove è possibile, di una soluzione». «In questo periodo ci sono tanti mercatini ma questo è un po' diverso dagli altri" ha detto Marti "i manufatti sono stati realizzati da alcune detenute e noi, come amministrazione, non possiamo non essere vicini alle associazioni che realizzano iniziative del genere. Dietro ogni detenuta c'è una storia, una pena da scontare, la voglia di andare avanti ecco che in ogni oggetto realizzato è racchiuso tutto ciò». La Baldassari ha inoltre proposto al vice sindaco Castronovi e a Marti, come Comune di Taranto, di siglare un protocollo di intesa con cui si possa affidare alle detenute e ai detenuti la realizzazione di oggetti che possano fungere da gadget in particolari occasioni istituzionali, e di realizzare anche un vero e proprio brand. «Interessante questa proposta già attuata, come detto dalla Baldassari, tra Comune di Milano e Bollate. Prenderemo in considerazione la cosa. Ben vengano le associazioni come la Stella Maris che si adoperano all'interno del carcere di Taranto per offrire qualche occasione in più e concreta alla popolazione carceraria».

Una bella iniziativa insomma, adesso spetta a tutti noi recarci al mercatino e fare i nostri acquisti.

"Chi non trova il paradiso quaggiù
non lo troverà neanche in cielo"
EMILY DICKINSON
TRE BICCHIERI
Gambero Rosso
LIRICA
PRIMITIVO DI MANDURIA
PRODUTTORI DI MANDURIA

Appare lontano l'accordo con ArcelorMittal. Soprattutto dopo il no del Tribunale per la proroga allo spegnimento dell'Afo2

Ilva ancora nel pantano

Il Governo ha presentato ai sindacati un nuovo piano industriale: le perplessità dei confederali. Palombella (Uilm): «La situazione è drammatica»

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Mossa dopo mossa. La partita a scacchi continua. Il futuro del Centro Siderurgico di Taranto è appeso ad un filo. Ma più solido di quanto si pensi. L'intenzione del Governo è chiara: nessuna delle forze di maggioranza vuole rinunciare ad un "asset" così importante nella geografia industriale del Paese. Ilva sopravvivrà. In un modo o nell'altro. Restano da decidere gli aspetti più importanti: come, con chi, con quali livelli occupazionali.

Al di là dei tatticismi e delle dichiarazioni di maniera, i rapporti con il gruppo ArcelorMittal restano tesi. Il gruppo franco-indiano, se avesse potuto, avrebbe già chiuso la partita lasciando l'Italia. La ferma volontà del Governo ha riportato il colosso siderurgico al tavolo delle trattative. Ma gli esiti, finora, sono stati negativi, soprattutto riguardo al numero degli operai da impiegare nel prossimo futuro. Nel nuovo piano industriale dell'azienda il numero degli esuberi diretti è stato appena scalfito. Limato. La trattativa stava comunque proseguendo nel segno di un lento riavvicinamento tra le parti.

Fino alla decisione del Tribunale di Taranto sull'Afo 2 che ha mescolato le carte in tavola. La vicenda è più che nota: Ilva in Amministrazione straordinaria aveva presentato un'istanza per posticipare la chiusura dell'altoforno, fissata dal Tribunale nella giornata di venerdì 13 dicembre. La Procura aveva espresso parere favorevole alla proroga, stabilendo alcune prescrizioni. Ma il giudice Francesco Maccagnano ha respinto la richiesta: per il magistrato l'impianto non garantisce la sicurezza e una nuova proroga, ad-

FINANZIAMENTI

Fino a 1,5 MILIONI di €

CON GARANZIA ALL'80%

P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse III - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8a

*Il **futuro** alla portata di tutti*

20 MILIONI DI EURO
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DELLA PUGLIA

ConfeserFIDI
Società Finanziaria art. 106 TUB

www.confeserfidi.it

INTERFIDI
Viale Virgilio 152
74121 **TARANTO**
Tel. 099 7783155
info@consorziointerfidi.it

L'ARTIGIANA COOPERATIVA
Via Cosimo de Giorgi, 22
73100 - LECCE
Tel. 0832.390515 - Fax 0832.394246
info@cooperativalartigiana.it

Sul sito www.confeserfidi.it, nell'apposita pagina dedicata al "P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020" si potrà consultare tutta la documentazione necessaria per l'accesso alla misura agevolata. Inoltre, per maggiori informazioni è possibile contattare la sede di ConfeserFidi al seguente numero 0832/324400.

dirittura di un anno come richiesto dai commissari, “farebbe prevalere il diritto alla produzione sul diritto alla salute”.

La reazione di ArcelorMittal è stata immediata: subito cassa integrazione straordinaria per 3500 operai. L’anticamera degli esuberi strutturali.

Qualche novità si attendeva dall’incontro al Mise, il Ministero dello Sviluppo Economico, in programma nella serata di giovedì 12 dicembre: Il Governo ha presentato ai sindacati il proprio piano industriale, mentre gli incontri con il gruppo ArcelorMittal dovrebbero riprendere nella giornata di giovedì.

L’esito della riunione è stato interlocutorio. Forse troppo. Al tavolo si sono seduti il Ministro per lo Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano e il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Patuanelli ha esposto le idee del Governo: un miliardo di euro per Taranto e il suo territorio, oltre a una produzione per l'ex Ilva che dovrà garantire un ritmo di 8 milioni di tonnellate d’acciaio all'anno.

Il piano avrebbe una durata di 4-5 anni, sarebbe valido anche senza ArcelorMittal e indipendentemente dal soggetto industriale che andrà a realizzarlo. Tra gli elementi definiti "intoccabili" da Patuanelli, ci sarebbe anche una presenza diretta dello Stato nel capitale con una soluzione che è ancora allo studio del Ministero dell'Economia. A ciò si aggiungerebbero i forni elettrici da affiancare al carbone, la tutela dell'occupazione e la cassa integrazione necessaria ad accompagnare il piano.

Le risposte dei sindacati contengono un misto di perplessità e attesa. «Non un grammo di produzione in meno, nessun esubero e ovviamente gli investimenti per l'ambientalizzazione» ha ribadito il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan

Ancor più deciso il tarantino Rocco Palombella, segretario nazionale della Uilm. «Non siamo d’accordo con il piano del governo che prevede migliaia di lavoratori in cigs per 4-5 anni, in aggiunta agli attuali 1800 in Amministrazione straordinaria e a quelli dell’indotto. Non crediamo che tutti quei lavoratori torneranno a lavoro dopo questo periodo di ammortizzatori sociali. Prima gli investimenti e poi si potrà parlare di misure transitorie. Siamo di fronte a una situazione drammatica non tanto dopo la decisione del Giudice di Taranto sull'Afo 2, ma per l'azione spregevole della multinazionale sulla messa in cigs di 3500 lavoratori. ArcelorMittal ha colpito a sfregio le migliaia di lavoratori che erano scesi in piazza poche ore prima e gli ha fatto pagare la bellissima mobilitazione».

L’incertezza resta. Fino alla prossima puntata.

GELATERIA
DEL PONTE
YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA
ARTIGIANI DI TARANTO
VIA D'AQUINO, 110 – VIA MATTEOTTI, 1
VIALE TRENTINO, 35B – VIA LIGURIA, 71A
TARANTO
mail: giuseppe.dicomite50@gmail.com
info: 389 299 53 52 – 334 794 93 06
Seguici su Facebook: Gelateria Del Ponte

La "Vertenza Taranto" fu lungimirante, ma non si concretizzò del tutto. Oggi torna attuale: la vera scommessa non è l'accordo-sì o no con ArcelorMittal

«NOI VERI ARBITRI DEL DESTINO»

DI GIOVANNI CAZZATO
Già segretario della Cgil e della Fiom-Cgil Taranto

La vicenda del siderurgico a Taranto rappresenta lo specchio fedele delle carenze che il sistema politico e imprenditoriale, locale e nazionale, hanno dimostrato. A livello locale le forze politiche si sono da sempre accontentate di gestire il presente, mentre a livello nazionale, anche a fronte del fallimento della politica dei "poli di sviluppo" non hanno saputo immaginare e proporre soluzioni per uno sviluppo sostenibile in grado di traguardare la valorizzazione e l'uso delle risorse umane e delle potenzialità che le nuove frontiere delle tecnologie, in ogni campo promettevano. Sostanzialmente il Sud doveva rimanere area di assistenzialismo utile alla speculazione finanziaria e favore di politiche clientelari. In una parola il Sud come bacino da svuotare di tutto e riempire di promesse sempre tradite. A questo disegno hanno abbondantemente contribuito le classi sociali agiate (nobiltà decadente e borghesia emergente) fin dagli inizi del 900 e ancor di più nei decenni successivi. I terrieri nostrani hanno monetizzato via via le proprietà alienandole allo scopo di disporre ingenti quantità di danaro da trasferirle in altre zone del paese; vivere di rendita e rinunciare al rischio imprenditoriale impoverendo di più il nostro territorio. Questo era e questo è rimasto sostanzialmente, l'atteggiamento degli imprenditori meridionali e locali che pur potendo non hanno rischiato gran che.

Giovanni Cazzato

In tale condizione nacque e si sviluppò il polo siderurgico che, sulle ceneri della cantieristica navale e sul finire dello stimolo che la guerra aveva impresso all'arsenale militare, rilanciò accanto alla vocazione industriale l' assistenzialismo statalista dell'impresa locale. Commesse certe acquisite attraverso un "santo in Paradiso" e chi si è visto si è visto. Ciò fino a quando gli investimenti per la costruzione, il raddoppio del siderurgico e il mercato dell'acciaio teneva e crescevano. Quando, già dal 1977, esauriti i grandi investimenti e si affaccia, per la prima volta, la contrazione dei consumi di acciaio nel mondo (come oggi), si scopre che il "re è nudo".

Cioè: la crisi siderurgica avrebbe innescato un processo di retrocessione economica e sociale non colmabile a causa di mancanza assoluta di altre scelte. In questa situazione nacque la felice intuizione sindacale che pose con forza, il tema della diversificazione produttiva puntando su obiettivi concreti e realistici come la dotazione d'infrastrutture materiali (Rete viaria e ferroviaria, portualità, sistemi irrigui, trasformazioni agroalimentari) e immateriali, (scuola, formazione professionale, università), ma anche, la valorizzazione di attività tradizionali come la pesca l'edilizia residenziale e il recupero dei centri storici e del borgo. Tale impostazione portò alla fine degli anni 70 al sorgere dell'irripetibile "Vertenza Taranto". Si può certo discutere sui risultati, ma non si può

negare la lungimiranza dei sindacati che se accolta in pieno da tutti i protagonisti della vita politica ed economica, locale nazionale, avrebbe certamente evitato la dipendenza totale dalla prepotente presenza siderurgica.

Oggi, di fronte ai seri problemi per la salute della popolazione ci troviamo di fronte ad una situazione senza via di uscita che invece si sarebbe potuta evitare traguardando una dimensione più contenuta della produzione d'acciaio accanto ad un equilibrato sviluppo di altri fattori di crescita. Contenere la produzione e non decentrare ad altri le fonti inquinanti e di rischio, questo infatti rappresenta l'idea di ipotizzare la chiusura dell'area a caldo. Ridurre la produzione, ambientalizzare e risanare porta realisticamente a rendere sostenibile la produzione anche se con ovvie ricadute occupazionali gestibili con ammortizzatori e impieghi alternativi attraverso misure adeguate da parte dello Stato. Occorre però superare la condizione di frustrazione nella quale tutti rischiano di ricadere: riprendere con coraggio in mano le redini del futuro avendo fiducia nei propri mezzi. In questo un ruolo fondamentale tocca ai lavoratori dell'ex ILVA che non possono restare soggetto passivo in attesa degli eventi; tocca anzitutto a loro ricucire il rapporto con la città, ferita e sofferente.

Tocca ai sindacati svolgere un'incisiva capacità di proposta e di confronto sugli spinosi problemi ambientale e del lavoro. Alla luce dei fatti mi chiedo se sia sufficiente la richiesta di rispetto degli accordi alla Mittal. Oggi la scommessa è altra! Trovare un equilibrio che tenga insieme presente e futuro, salute e sicurezza, occupazione e produttività. Ognuno si assuma le proprie responsabilità e metta in discussione le proprie certezze. Un nuovo inizio è possibile se non finisce il tutto e se non si da ascolto ai venditori di tappeti e alle ricette facili.

Certificazioni Cambridge: un successo il "patto" tra Istituto "Bozzano" di Brindisi e British Schools

Docenti di lingua inglese e risorse formative

Il 10 dicembre scorso si sono tenuti, presso l'I.C. Bozzano di Brindisi due grandi eventi in collaborazione con le British Schools di Taranto e Brindisi e Cambridge. Il seminario "Exam changes 2020" è stato una grande opportunità per tutti gli Insegnanti delle Scuole Pubbliche, Paritarie e Private impegnate nell'insegnamento della lingua inglese e la preparazione degli studenti alle Certificazioni Cambridge.

Le sedi British Schools di Brindisi e Taranto, in collaborazione con Cambridge University Press, hanno organizzato un seminario per la formazione dei docenti di lingua inglese presentando le novità sui nuovi format degli esami Cam-

Palladino Giacomo e Sarah Ellis

DR ANTONIO MAZZEI - CENTRO DI CHIRURGIA E MEDICINA ESTETICA

Specialista Chirurgia Plastica ed Estetica, Liposcultura ultrasonica, rimodellamento corporeo, liposuzione, face-lifting, lifting delle cosce e delle braccia, plastica dell'addome delle orecchie per malformazioni, orecchie sventola e del naso, plastica del seno aumento volume

GRANDI NOVITÀ IN STUDIO

LASER PICO

Si usa per intervenire sulle macchie di età, cicatrici, scheratosi e sopratutto per l'eliminazione di tatuaggi anche colorati in massimo 5 sedute

DEI TATUAGGI NON RIMANE ALCUNA TRACCIA

LUCE PULSATA CON RADIOFREQUENZA PER EPILAZIONE CUTANEA E RINGIOVANIMENTO CUTANEO

AMBULATORIO CHIRURGICO CERTIFICATO

Tattamenti chirurgici
Chirurgia Estetica
Mappatura dei nei
Trattamento con PRP
(plasma ricco di proteine)

TARANTO viale Magna Grecia, 55 • Tel. 099 7792323 - 333 6397128

bridge di livello KET (A2 Key) e PET (B1 Preliminary) a partire dal 2020.

I lavori sono stati tenuti da Sarah Ellis (Cambridge Assessment English), relatrice dell'evento e figura di spicco nella formazione continua dei Docenti di lingua Inglese in tutto il mondo; Giacomo Pappaldino (Cambridge University Press) , da sempre punto di riferimento per molti docenti di lingua Inglese, per l'informazione, la formazione e la fornitura di supporti e materiali didattici.

Il seminario è stato ospitato con grande organizzazione e supporto nell'Aula Magna dell'IC "Bozzano" di Brindisi; il cui Dirigente, professor Girolamo D'Errico insieme con la referente del Dipartimento di lingua Inglese della Sua Scuola , professoressa Graziella Todisco hanno reso la giornata carica di contenuti , concludendo nel pomeriggio con un altro importante evento dedicato agli studenti e le loro famiglie: la consegna ufficiale dei Certificati Cambridge Young Learners e A2 Key, conseguiti dagli studenti al termine dello scorso Anno Scolastico. La cerimonia di consegna è stata preceduta dalle note del Coro della Scuola che si è esibito per le famiglie e i presenti in "God Save the Queen" e "Bohemian Rapsody" in lingua inglerse.

Al termine della giornata, il Dirigente Scolastico ha ringraziato per il gran lavoro svolto dalle Docenti ed ha auspicato che la già collaudata collaborazione tra il suo Istituto Comprensivo "I.C. Bozzano" e la British School of English di Brindisi , anche in qualità di Centro Esami Cambridge Assessment English (IT 285), possa continuare a produrre il grande valore percepito dalla giornata intensa e proficua, avvalorata dalla grande partecipazione dei docenti e sottolineando l'importanza delle collaborazioni e dei partenariati che il Suo Istituto ha messo in atto anche con Agenzie del settore educativo privato e referenziato , quale la British School of English, presente da oltre trenta anni nella provincia di Brindisi.

L'Aula Magna del l'I.C. Bozzano di Brindisi

Auspici, osservazioni, analisi dall'incontro organizzato da Upward a Martina Franca: in ogni momento storico, per superare la crisi il contributo delle donne si fa indispensabile

L'Italia del "dopoguerra" sarà sempre più rosa

Il lavoro tra conquiste e discriminazioni. Maria Grazia Franzoso (Confindustria Taranto): «Qui serve una rivoluzione culturale»

di Paolo ARRIVO

Denis de Rougemont (1906-1985) sosteneva che anziché facilitare i divorzi sarebbe opportuno rendere difficilissimi i matrimoni. Perché il matrimonio presuppone di riconoscere l'alterità della persona da cui farsi attrarre: di vedere l'altro davvero come un altro. La tesi del pensatore svizzero è applicabile in ogni tipo di relazione tra identità… Taranto, ci chiediamo, può lasciare la grande industria? Tanti lo sperano, invocano la chiusura dell'acciaieria più grande d'Europa, ignorando le ricadute. Probabilmente drammatiche. Di certo, prima di prendere in sposa quella creatura, fonte di benessere e di disperazione generalizzata, la città avrebbe dovuto pensarci bene – a dire il vero, fu un matrimonio imposto dall'alto. Ora la convivenza è sempre più complicata. La crisi della grande industria riguarda il capoluogo ionico, la sua provincia, il mondo dell'impresa, l'Italia intera. Naturalmente l'indotto: la preoccupazione raggiunge Maria Grazia Franzoso (dirigente Iris srl) che, nella serata di venerdì scorso, è stata ospite dell'incontro realizzato dai ragazzi di Upward – pensieri persone progetti da Cocoa Cafè a Martina Franca. Centrato sul rapporto tra la donna e il lavoro, è stato ricco di testimonianze e spunti di riflessione: sono intervenute anche Aurelia Miccolis e Lucrezia L'Ancellotti. Donne ambiziose e determinate capaci di espandere le loro attività oltre i confini della terra natale.

L'incontro, moderato da Chiara Convertini, è stato utile a sottolineare da un lato i successi personali, frutto del talento e del lavoro coraggioso, i risultati raggiunti negli anni dalla società che fa del maschilismo il suo tratto dominante; dall'altro,

i gap da colmare: disuguaglianza salariale, difficoltà delle donne ad occupare ruoli dirigenziali. Si è parlato di leadership e della necessità di attuare politiche a sostegno della famiglia. Tra le mura domestiche, la donna multitasking, lavoratrice, imprenditrice continua a non risparmiarsi: tante professioniste sono compagne, mogli e mamme. Magari esemplari. Lunghi dall'essere completata, la strada che porta alla parità di genere ci interroga sulle risorse da valorizzare, a beneficio delle comunità. Nel Paese dove le donne che fanno politica sono ancora minoranza. Come ha sottolineato la stessa Maria Grazia Franzoso, che fa parte della squadra di Confindustria Taranto (Comitato delle imprenditrici), «serve una rivoluzione culturale e il riconoscere a donne e uomini gli stessi ruoli». Quanto alla fabbrica ex Ilva, sarà sempre altro da come la vorremmo disegnare: mai perfetta o a impatto zero. Una compagna con la quale coabitare. «Ma insistere e realizzare quel progetto di ambientalizzazione è quanto mai necessario», spiega la signora Franzoso al nostro giornale, a margine dell'incontro a cui ha preso parte: «Rispetto al piano industriale proposto da ArcelorMittal, l'auspicio è che si arrivi alla soluzione migliore per evitare gli esuberi conservando una produzione di acciaio congrua al mantenimento di tutto lo stabilimento, nel rispetto della salute e del bene comune». Va ricordato che ogni giorno va in scena il funerale del lavoro in Italia: sui tavoli del Mise ci sono 160 crisi aziendali, 250mila posti a rischio, oltre ai 4700 di Taranto. Risorgere si può, anche grazie al contributo delle donne, utili agli uomini nella loro forza trainante.

Nuova Audi A1 citycarver,
il crossover metropolitano.
Stile da vendere. E da guidare. Arriva Audi A1 citycarver, il crossover metropolitano della Casa dei quattro anelli. Il suo assetto rialzato e versatile è perfetto per affrontare il traffico così come i fondi stradali più dissestati. Giovane, estroversa e connessa, grazie ai sistemi di infotainment di ultima generazione. Audi A1 citycarver è sempre pronta ad accompagnarti ovunque. Scoprila nel nostro Showroom e su audi.it
The city goes epic.
Basile
Martina Franca - Zona Industriale
Taranto - Via Umbria, 157
www.basilesrl.it

Gli avvocati Piero Relleva, Paola Donvito e Claudio Schiavone nei Dipartimenti del Consiglio Nazionale Forense quali esperti in Diritto Amministrativo, Famiglia e Lavoro

TRE TARANTINI TRA GLI ESPERTI DEL CNF

Tre prestigiose nomine per altrettanti avvocati tarantini nei Dipartimenti del Consiglio Nazionale Forense: Piero Relleva, Paola Donvito e Claudio Schiavone, chiamati a far parte, come membri esterni, di importanti commissioni: Diritto Amministrativo, Famiglia e Diritto del lavoro.

Il Consiglio Nazionale Forense è l'istituzione apicale del Sistema Ordinistico nel quale è regolamentata l'Avvocatura italiana; oltre alle funzioni strettamente interne quali la funzione disciplinare e il controllo del rispetto del codice deontologico, il C.N.F. ha "in via esclusiva" la rappresentanza istituzionale dell'Avvocatura a livello nazionale, cui consegue l'onere di promuovere i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni competenti, esprimere pareri su proposte di legge che interessino la professione forense e l'amministrazione della giustizia.

Piero Relleva e Paola Donvito

Nello svolgimento di tali attività il C.N.F. è organizzato in macroaree, una delle quali è la "macroarea attività legislativa" nell'ambito delle quali sono istituite commissioni costituite sia da componenti del Consiglio, sia da avvocati particolarmente esperti delle singole discipline, con il compito di curare i rapporti con le istituzioni politiche e sociali e, in particolare, con gli organi legislativi, di seguire l'iter dei progetti di legge interessanti l'Avvocatura e infine di proporre al Consiglio le iniziative più opportune per favorire la realizzazione degli obiettivi dell'Avvocatura. Tra queste Commissioni, quella di diritto amministrativo nella quale è stato nominato l'Avv. **Piero Relleva**, quella della Famiglia con la nomina dell'avvocato **Paola Donvito**, presidente della Scuola Forense jonica, e la Commissione diritto del lavoro alla quale è stato chiamato l'Avv. Claudio Schiavone.

Ai tre professionisti il sostegno dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, da cui sono partite le segnalazioni a firma del presidente, l'avvocato Fedele Moretti, e del componente nazionale dello stesso CNF, l'avvocato Vincenzo Di Maggio, già presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

Incentivi per le assunzioni, esoneri ed altro ancora: ecco cosa ha previsto il legislatore

LE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE

di Mirko CIRCHETTA*

Ogni anno il legislatore prende in considerazione la possibilità di agevolare l'assunzione di determinati target di lavoratori ritenuti dallo stesso come critici da inserire all'interno delle Aziende. Queste agevolazioni contributive permettono al datore di lavoro di prendere in considerazione la possibilità di assumere queste potenziali futuri figure godendo di un abbattimento del costo del lavoro. Una lunga serie di **incentivi per l'occupazione** sono riservati ai **giovani**, ma anche alle categorie di persone svantaggiate come **over 50**, **disoccupati di lungo periodo** e **disabili**. Districarsi nella complessa rete di **incentivi per l'occupazione** rivolti alle aziende non è semplice visto che ogni agevolazione presenta dei **requisiti** e delle **condizioni** specifiche da soddisfare.

Nello scorso articolo abbiamo visto il programma di Garanzia Giovani, chiamato anche incentivo occupazionale giovani neet, che prendeva in considerazione uno sgravio contributivo riservato alle assunzioni degli iscritti al Programma Garanzia Giovani.

Oltre questo incentivo, il legislatore ha preso in considerazione la possibilità di usufruire di altre agevolazioni per l'assunzione di giovani oltre che di altre figure. Vediamo quali sono e soffermiamoci ad analizzare in maniera generale di cosa tratta ogni singolo incentivo.

Gli altri incentivi sono:

Incentivo occupazione Mezzogiorno; esonero contributivo per Under 35; incentivo occupazione giovani eccellenze; esonero contributivo alternanza scuola-lavoro; il reddito di cittadinanza; percettori Naspi; Donne e Over 50; giovani genitori; disabili

In questo articolo andremo ad esaminare i primi 4 incentivi prendendo in considerazione a chi si rivolgono e in che consiste l'incentivo.

Incentivo occupazione Mezzogiorno

Esso consiste in uno sgravio contributivo riservato ai datori di lavoro che assumono nel Mezzogiorno, e precisamente che svolgono la loro prestazione lavorativa nelle regioni Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Le assunzioni devono riguardare: lavoratori e lavoratrici di età compresa tra i 16 anni e 34 anni di età; lavoratori e lavoratrici con 35 anni di età e oltre, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

L' agevolazione dell'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, per un importo massimo di 8.060,00 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per dodici mensilità.

Il datore di lavoro che volesse utilizzare tale Incentivo, deve rispettare delle condizioni previste dall'articolo 1, comma 1175 e 1176, della legge 296/2006 (Durc Regolare); e in base all'applicazione dei principi generali in materia di incentivi all'occupazione stabiliti, da ultimo, dall'articolo 31 del decreto legislativo n. 150/2015.

L'incentivo può essere fruito nel rispetto delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti «de minimis», o anche oltre tali limiti mediante rispetto delle ulteriori condizioni previste dall'articolo 7 del Decreto direttoriale n. 2/2018.

La concessione del beneficio è subordinata alla sufficiente capienza di risorse disponibili.

Esonero contributivo per Under 35

L' esonero contributivo è di durata triennale ed è rivolto a datori di lavoro che assumono i giovani under 35 che non sono mai stati titolari di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. L'agevolazione consiste in uno sgravio contributivo del 50% dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, per un importo massimo di 3.000 euro annui.

L'esonero spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione per la quale si applica l'incentivo, non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età

Consulente Aziendale e Consulente del Lavoro – mirkocirchettacdl@gmail.com

e non sono stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro (non sono considerati però i periodi di apprendistato svolti presso un altro datore di lavoro e non proseguiti in rapporto di lavoro a tempo indeterminato).

Incentivo occupazione giovani eccellenze

Un esonero contributivo, destinato ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1º gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019, assumono con contratto subordinato a tempo indeterminato giovani laureati con il massimo dei voti o dottori di ricerca.

I giovani laureati devono essere in possesso della laurea magistrale, ottenuta nel periodo compreso tra il 1º gennaio 2018 e il 30 giugno 2019 con la votazione di 110 e lode e con una media ponderata di almeno 108/110, entro la durata legale del corso di studi e prima del compimento del trentesimo anno di età, in università statali o non statali legalmente riconosciute; oppure Cittadini in possesso di un dottorato di ricerca, ottenuto nel periodo compreso tra il 1º gennaio 2018 e il 30 giugno 2019 e prima del compimento del trentaquattresimo anno di età, in università statali o non statali legalmente riconosciute.

L'esonero si applica anche nel caso di trasformazione, avvenuta nel 2019, di un contratto di lavoro a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato. Non si applica ai rapporti di lavoro domestico e non è riconosciuto ai datori di lavoro privati che, nei dodici mesi precedenti all'assunzione, abbiano proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nell'unità produttiva per la quale intendono procedere all'assunzione.

L'incentivo può essere fruito nel rispetto delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti «de minimis» e può essere riconosciuto solo in presenza di sufficienti risorse disponibili.

L'agevolazione consiste in un esonero contributivo per un periodo massimo di dodici mesi decorrenti dalla data di assunzione, nel limite massimo di 8.000 euro per ogni assunzione effettuata.

Esonero contributivo alternanza scuola-lavoro

Consiste in un esonero contributivo per le assunzioni effettuate dal 1º gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 attinente ad un **esonero totale** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di **3.000€** annui e per un periodo di **36 mesi**. Come si può facilmente intuire dal nome, questo incentivo è rivolto alle imprese che assumono giovani (fino a 30 anni non compiuti) che hanno svolto - presso lo stesso datore di lavoro - **attività di alternanza scuola-lavoro** (pari almeno al 30% del monte ore stabilito dalla legge) o periodi di **apprendistato** per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione.

Con i primi quattro incentivi concludiamo la prima parte ricordando che quanto sopra riportato è solamente una narrazione delle opportunità che il legislatore ha previsto per il 2019, qualora qualche datore fosse interessato ad avere maggiori informazioni attinenti alla materia o volesse procedere con assunzioni agevolate, può chiedere maggiori informazioni a noi o al proprio Consulente del Lavoro.

PUIATTI

Terruli Distribuzione

Vecchie Storie
RISTORANTE

"Potremmo parlarvi del nostro ristorante, ma preferiamo far parlare i Nostri Clienti, visita le pagine TripAdvisor, The Fork e Google, e seguici su Facebook e Instagram"

La Serata dei Primi

Ribolla Gialla Metodo Classico

Ribolla gialla

Sauvignon

Rum Cashcane Smoke

Selezione di Crudo Mare

Degustazione dei Primi

- Risotto Acquerello con Burro di Bufala, Lime e Caviale Siberian Calvisius
- Fusillone con pesto di Basilico, Stracciatella e Tartare di Gamberi Viola di Gallipoli
- Orecchiette di Grano arso con Cozze, pomodorini e Purè di Fave bianche
- Linguine ai ricci

Torrone ai 3 cioccolati

Prezzo a persona 40,00

Musica dal Vivo: Phases in Duo

Vecchie Storie, il ristorante di Tina Pastore, con la collaborazione di Enoteca Terruli e Puiatti Wine presenta l'evento "La Serata dei Primi"

Riserva il tuo tavolo per Venerdì 20 Dicembre, e vieni a scoprire il nostro nuovo Menu con tanta buona musica!

Prenotazione obbligatoria al
+39 348 1111 306
+39 099 8854 031
ci troviamo in via Pisanelli 11 a Massafra (TA)

Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "Lo Jonio" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@lojonio.it

COSA È LA PERIARTRITE DI SPALLA

di Alfonso BRUNO
Specialista in Ortopedia
e posturologo

La periartrite di spalla è una infiammazione cronica dell'articolazione scapolo-omerale che determina dolore e irrigidimento dell'articolazione ,in particolar modo dei tendini della cuffia dei rotatori,che sono dei muscoli che avvolgono la testa dell'omero.

Insorge gradualmente, è benigna, ma ha un processo di guarigione molto lungo (da 1 a 6 mesi).

Quali sono le cause?

Una delle principali cause è un trauma ,infatti facilmente può insorgere dopo fratture o lesioni tendinee.

Spesso coesiste una degenerazione dei tendini della cuffia dei rotatori che negli anni perdono la loro elasticità.

Un attività lavorativa usurante o uno sport che causano l' uso prolungato di queste strutture tendinee possono essere ,infatti,causa della periartrite.

Anche alcune patologie croniche (diabete, patologie tiroidee, malattie cardiache ...) possono indurre una infiammazione cronica scapolo-omerale.

Una rigidità del tratto cervicale è spesso associato nelle persone non sportive.

Come si diagnostica?

I sintomi sospetti di una periartrite scapolo-omerale sono rappresentati da un dolore acuto ed improvviso,anche a riposo,con una difficoltà a compiere i gesti della vita quotidiana (lavarsi il viso, pettinarsi, infilarsi una giacca etc.) ed una impossibilità a sollevare il braccio sopra la testa .

Per la diagnosi occorre una radiografia, ma spesso può essere utile una ecografia.

L'ecografia può avere alcune volte limiti (qualità dell'apparecchio, poca risoluzione) per cui spesso si ricorre ad un esame più preciso, quale la risonanza magnetica.

Questo tipo di esame però, mette in evidenza piccole o medie lesioni tendinee del tutto asintomatiche, per cui vanno sempre interpretate da uno specialista e non rappresentano una condanna.

Quali sono i trattamenti possibili?

La periartrite è spesso una condizione benigna per cui nella maggior parte dei casi è sufficiente un trattamento conservativo. In fase acuta conviene tenere a riposo l'articolazione ,assumendo Fans ed applicando impacchi di ghiaccio e pomate.

Sono molto impiegate anche le onde d'urto ,il laser,la tecar e gli ultrasuoni.

Se il problema tende a cronicizzarsi si possono effettuare infiltrazioni di cortisone ed acido jaluronico.

Talvolta la degenerazione dei tendini è tale da dover ricorrere ad un intervento chirurgico ,con il quale vengono riparate le strutture danneggiate.

Dr Alfonso Bruno, specialista ortopedico e posturologo. Via Marco Pacuvio 29, Taranto
info@alfonsobruno.it

Montemesola

Parla il sindaco, Vito Punzi. “In dieci anni risanamento delle casse e servizi ai cittadini”

«QUESTA COMUNITÀ È RINATA»

Il presidente dell’Unione dei Comuni Montedoro traccia il bilancio di un’attività svolta in sinergia con il territorio

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Fine dell’anno, tempo di bilanci. Per qualcuno, il momento assume un contorno persino nostalgico. È quanto ci sembra di cogliere chiacchierando con Vito Punzi, sindaco di Montemesola e Presidente dell’Unione dei Comuni Montedoro. Due mandati consecutivi nel suo paese, l’ultimo si concluderà a maggio 2020 e con questo, anche la presidenza dell’unione che raggruppa nove paesi dell’arco ionico. Vito Punzi appare sereno dietro la sua scrivania, siede sulla sua poltrona di sindaco con la serenità di chi, quella poltrona la conosce bene: quell’angolo della casa comunale è stato il suo posto per dieci lunghi anni. L’espressione è quella di chi ha la certezza di aver fatto il proprio dovere, di averlo fatto bene ed a lungo, mantenendo sempre alta l’attenzione per una cittadina di cui, nel 2020, dovrà necessariamente cedere la guida al suo successore. Forse per questo, quel portamento fiero lascia intravedere seppure moderatamente, lo sguardo nostalgico che ogni buon comandante assume prima di lasciare la sua nave. Vito Punzi non è stato solo un sindaco, ma è stato “il" sindaco per Montemesola, ed in questi ultimi scorci del 2019 ricorda con noi, una piccola parte del suo impegno e di ciò di cui, le future generazioni, si ritroveranno a beneficiare grazie alla sua amministrazione.

Un’amministrazione durata ben dieci anni. Come è andata?

«È stato un bel percorso – ci racconta Punzi – . Un cammino in cui si è partiti da zero. La mia squadra di lavoro infatti, ha salvato il comune dal

Vito Punzi

baratro».

Queste le prime dichiarazioni di un sindaco che racconta di aver trovato, dieci anni fa, un ente che versava in una situazione di pre-dissesto di fatto. Ringrazia tutti i suoi collaboratori, la dottoressa Massafra assessore al bilancio e gli uffici comunali per aver elaborato un piano di risanamento che ha consentito all’ente, nel corso degli anni, di ritrovare il giusto equilibrio. «Ciascuno – ha detto Punzi – ha portato avanti il suo ruolo con assoluta dedizione, lavorando oltre la consuetudine, sopperendo persino alla carenza di personale negli uffici».

Quali i settori che hanno impegnato la sua amministrazione?

«Viabilità, illuminazione, edifici scolastici, servizi sociali… sono stati prontamente destinatari dei nostri interventi insieme alla attuazione di importanti opere di rigenerazione urbana. Tutti i settori hanno ricevuto gradualmente la nostra attenzione, ma la necessità principale è stata da subito, quella di tenere i conti in ordine, ed estinguere tutti i debiti che questo comune avesse».

A tal proposito, il sindaco non esita ad esprimere la sua opinione tutt’altro che positiva, sulla malsana abitudine delle amministrazioni più remote di realizzare interventi anche quando le disponibilità dell’ente, in realtà non lo permettessero, con la inevitabile conseguenza per gli amministratori successivi, di risanare situazioni debitorie particolarmente pericolose.

Per cosa, in particolare, la sua gente dovrebbe apprezzarla o ricordarla nel tempo?

«Ci sono interventi visibili ed altri non visibili. Normalmente i cittadini sono portati a giudicare l’operato di una amministrazione sulla base degli interventi visibili, quelli materialmente percepibili. Molti interventi restano noti solo agli addetti ai lavori, ma solo perché non sempre i cittadini sono addentrati nei problemi dell’ente e di conseguenza, la comunità, non sempre è in grado di valutare ed apprezzare i risultati che invece l’amministrazione comunale può aver conseguito per esempio nell’ambito finanziario dell’ente, nel funzionamento degli uffici e nello snellimento delle procedure. Spesso, sono proprio questi interventi impalpabili ad avere una importanza fondamentale perché tutto il resto possa concretamente trovare attuazione. Io sono certo che la mia squadra abbia svolto un lavoro eccezionale nell’ambito della gestione finanziaria e del risanamento dell’ente».

La sua amministrazione ha voluto conferire una impronta decisa-

mente green attraverso la instal- lazione di pannelli fotovoltaici per l'acquisizione dell'energia.

«Montemesola è stato uno dei primi paesi del Montedoro ad aver adottato l'illuminazione pubblica a led, ed abbiamo attuato un progetto nel settore fotovoltaico che nessun comune membro del Montedoro ha ancora attuato. Abbiamo messo a disposizione aree pubbliche offrendo un diritto di superficie che consentisse l'installazione di impianti fotovoltaici. Questo vuol dire che questa amministrazione è stata in grado di fornire servizi importanti senza attingere dalle casse comunali. Gli impianti fotovoltaici hanno consentito benefici diversi, e non solo sotto l'aspetto energetico se consideriamo il canone annuo ed il ritorno in termini di chilowatt che l'impianto restituisce sulla produzione di energia. Inoltre, gli impianti hanno permesso la realizzazione di parcheggi coperti e tribune coperte in alcune strutture sportive».

Cosa lascia in sospeso o non riuscirà a portare a termine?

«Se per lunghi anni ho dedicato i miei forzi al risanamento ed alla rigenerazione, è anche vero che mi sono molto adoperato per qualcosa che le future generazioni si ritroveranno in termini di cambiamento, considerata l'attuale crisi economica ed ambientale. Si è parlato tanto di CIS contratto istituzionale di sviluppo, ed in questi dieci anni io sono stato parte attiva di questo tavolo tecnico che ha la finalità di portare l'attenzione su Taranto, dunque anche su Montemesola. Portare l'attenzione vuol dire attrarre finanziamenti. Io in tal senso ho puntato per Montemesola al recupero dello stabilimento Ala Fantini, un'area di circa otto ettari su cui ancora oggi esiste una fabbrica dismessa da anni, ed oggetto di procedura fallimentare. Mi sono molto impegnato per il recupero di quello stabilimento affinché possa essere trasformato in un'area di lavorazione dei nostri prodotti agroalimentari. Sono convinto che il nostro, sia fondamentalmente un territorio a vocazione agricola, il siderurgico ha modificato forzatamente la vocazione naturale della nostra terra. La Puglia produce prodotti importanti, persino Montemesola è tra i maggiori fornitori Coop. Il mio desiderio è quello di creare qualcosa che consenta a questi imprenditori di continuare a produrre, per la ricchezza, il benessere e l'occupazione dei nostri giovani. Nonostante lo studio di fattibilità sia già stato avviato da tempo, le procedure sono lentissime e questo mi rammarica. Ci vorrà molto tempo perché quella struttura possa essere acquisita tra i beni comunali per poi essere oggetto di bonifica e destinataria del progetto che io ho già presentato al tavolo Cis. Questo è il progetto che probabilmente non riuscirò a completare entro la scadenza del mio mandato».

A chi sarebbe disposto a cedere la sua fascia?

«Quella di Montemesola è una comunità attenta, e non lascerà che i nostri sforzi vadano dispersi. Il gruppo INSIEME si riproporrà con lo scopo della continuità amministrativa, e vinceremo ancora!».

Parliamo della sua esperienza a capo dell'Unione dei Comuni Montedoro.

«Essere il presidente di nove comuni è stata una importante occasione di crescita personale. Credo che il confronto quotidiano con gli altri sindaci sia stata una preziosa opportunità. Mi ha concesso di condividere le problematiche del mio territorio con i miei colleghi, che lavorano esattamente come me e con i quali c'è stato supporto reciproco. Si è lavorato bene, tutti insieme, con la consapevolezza di dover riporre nel cassetto colori e contraddizioni politiche. Non sono certo mancati gli scontri, ma proprio in questi, ho colto anche la saggezza di alcuni colleghi. Nell'Unione dei Comuni Montedoro c'è sacrificio, dedizione e desiderio di far evolvere un territorio più vasto mettendo insieme servizi importanti. Anche nella vicenda Arcelormittal, i rappresentanti dei nove comuni dell'unione sono scesi in campo per essere al fianco delle famiglie, per dialogare all'interno della trattativa. Una condotta, la nostra, che non deve assolutamente essere strumentalizzata né confusa con una sorta di schieramento».

Qual è l'opinione di Vito Punzi sulla vicenda Arcelormittal?

«L'ex Ilva, Arcelormittal, è lo stabilimento che ha determinato nel bene e nel male, la vita di tutto il territorio. Dovremmo smetterla di alimentare lo strappo che ancora persiste tra chi sia favorevole e chi sia contrario alla sopravvivenza dello stesso stabilimento. Dovremmo invece guardare negli occhi di chi ha perso i propri cari per cause in vario modo legate allo stabilimento, e guardare negli occhi di chi vive oggi l'incubo di non poter più sfamare i propri figli. Taranto merita di essere gestita con dignità. Ed a tal proposito, mi sono più volte soffermato su una frase che tante volte ho sentito ripetere dai ministri dei vari governi che negli anni si sono succeduti alla guida del nostro Paese ovvero "Taranto sito strategico di rilevanza nazionale". Questa frase, dal mio punto di vista, avrebbe dovuto comportare prontezza di intervento. Se un governo ritiene davvero che Taranto sia importante, deve necessariamente avere nel cassetto soluzioni pronte. Ed invece, ancora una volta ci siamo ritrovati di fronte all'ennesima farsa grottesca, nella quale gli attori principali recitano a braccio, improvvisando momento per momento, senza sapere dove si voglia andare a parare. Ancora una volta, a pagare siamo tutti. Tutti insieme violentati, maltrattati e lasciati in balia di tambureggianti "vedremo". Ci lasciano assistere al teatrino dello scaricabarile cercando l'avversario a cui addossare la colpa. A noi non ci interessa. Non ci interessa trovare un responsabile. A noi, interessa sapere cosa il governo debba fare per Taranto e la sua gente, per il lavoro, per la salute, per l'ambiente. Se vogliono davvero continuare a sfornare acciaio, ci facciano solo sapere come intendano farlo senza inquinare, senza avvelenare e salvaguardando i posti di lavoro. Se, al contrario, vogliono chiudere questa fabbrica, ci dicano chiaramente come intendano farlo senza lasciare il cadavere del mostro che guarda esanime la città, ed evitando possibilmente che il nostro territorio si trasformi in un'area deserta e senza lavoro».

Carosino

Suggestiva e di successo la prima edizione invernale della rassegna

SAGRA DEL VINO "WINTER"

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

La pioggia ha annullato l'appuntamento previsto per venerdì 6 dicembre, ma sabato 7 Carosino ha inaugurato la prima edizione invernale della sua storica **Sagra del Vino**. Successo strepitoso per una prima Winter Edition che ha registrato un numero di presenze di gran lunga superiore alle aspettative.

Sarà stato il profumo inebriante del vino rosso sgorgante dalla fontana monumentale, ad attrarre un pubblico così numeroso e variegato? Certo che no! Tutto, ogni più piccolo dettaglio, ha reso speciale la prima presentazione di un evento che ha mescolato una tradizione tipicamente estiva all'atmosfera unica del Natale. Il risultato? Eccezionale!

In questo 7 dicembre, la celebre fontana da cui zampilla vino, si è presentata più bella e suggestiva, avvolta in fasci di luce colorata. Al suo fianco, un grande e luccicante albero di Natale donato alla comunità dall'amministrazione comunale. E poi gli addobbi luminosi della piazza e delle attività commerciali, i colori e le melodie del Natale, i mercatini degli artigiani, l'abbigliamento natalizio degli addetti alla gastronomia, gli artisti di strada, gli spettacoli itineranti… Quest'anno, a Carosino, la magia del Natale, sgorgava non solo da una fontana, ma da ogni angolo della piazza.

Babbo Natale ha accolto i più piccoli con la sua slitta, nell'atrio del Palazzo Feudale Dayala Valva; al piano superiore invece, nelle ampie sale dell'edificio, una collettiva d'arte allestita da ArT@Ras e l'interessante convegno "**Enoturismo e sviluppo locale**". Un territorio ricco di risorse che vanno valorizzate: questo il messaggio di un incontro che ha voluto portare l'attenzione dei presenti su quanto sia importante amare la propria terra per poterne cogliere valore, ricchezza e benefici. La naturale vocazione agricola e vitivinicola del territorio costituisce ancora oggi, un potenziale inespresso, che attende fiducioso giovani imprenditori motivati e preparati. A tal proposito, è stata illustrata ai presenti, la normativa "Stefano" con le sue linee guida, indirizzi e requisiti per l'esercizio dell'attività enoturistica. Al tavolo dei lavori anche l'assessore regionale allo sviluppo economico Cosimo Borraccino, che ha fatto luce sugli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Regione Puglia per quanti vogliano abbracciare il settore. Piacevole, scorrevole ed interessante il dibattito, i cui relatori hanno letteralmente catturato l'attenzione dei presenti con nozioni tecniche e vissuti personali che hanno conferito al momento il prestigio che di fatto meritasse. Sul palco di piazza Vittorio

Emanuele invece, lo spettacolo folcloristico dei "Rosso vivo Rosso Vino" ed a seguire i "Queenuendo" in concerto. Una grande festa nell'atmosfera magica del Natale.

Il sindaco Onofrio Di Cillo: «Il rilancio del settore vitivinicolo, è tra gli obiettivi più importanti di questa amministrazione che ha a cuore il futuro del suo territorio e delle prossime generazioni. Carosino conosce bene il colore, il profumo e la capacità produttiva dei suoi vigneti e non dimentica con quanta passione siano coltivati da sempre. A tutto questo, dedicheremo i nostri sforzi».

Sul manifesto che ha promosso la prima Winter Edition della Sagra del Vino: Amministrazione Comunale di Carosino e Regione Puglia, Associazione Turistica Pro Loco di Carosino, Associazione Smile, Associazione Fucarazza e Associazione Carosino Adesso. Tutti, associazioni ed istituzioni hanno unito forze ed idee per un progetto portato a temine con grande successo. Di iniziativa e di pubblico. Appuntamento alla prossima edizione!

Agenzia Allianz Taranto
Agenti Francesca e Sergio Miraudo
Via F. di Palma 94, Taranto
Tel. 099 452 66 08 Fax 099452 7791
taranto3@ageallianz.it

Allianz

Carosino

Dalla Compagnia “Luigi Pirandello” ai giorni nostri per le nozze d’oro

FESTA DEI 50 ANNI DI TEATRO

Settimana dei festeggiamenti a Carosino, organizzati dalla nuova Amministrazione Comunale capeggiata dal Sindaco Onofrio Di Cillo. Si celebrano i 50 anni di attività teatrale ininterrotta sul territorio. Infatti era proprio il 9 febbraio del 1969 quando nasceva l’allora storica Compagnia Luigi Pirandello guidata dai compianti Salvatore Epifani e Francesco Lieti (alias Cicci ti Santa) che andò in scena per la prima volta con lo spettacolo Villa Paradiso. Da allora il Teatro a Carosino è divenuto tradizione della comunità oltre che fulcro principale della cultura carosinese. Tanti i giovani e anche gli anziani che si sono avvicinati a questo affascinante mondo, che seppur amatoriale ha partorito talenti, successi ed anche risorse lavorative sviluppatesi fuori dai confini locali. Negli anni varie costole della storica Pirandello (scioltasi nel 2004) si sono create come Compagnie stabili sul territorio, e proprio queste daranno vita a queste due serate di festeggiamenti in programma venerdi 13 e sabato 14 dicembre, con “spezzoni” storici teatrali e intermezzi di spettacoli. Franco Manigrasso, Peppino Cazzato, Angelo Avrusci, Piero Andriani dal 1969 oggi: La Crasta, Cicci ti Santa Teatro, Compagnia del Teatro di Carosino, De... Mentibus e CarusTeatro.

Il teatro comunale

Cinque compagnie teatrali che continuano a dar lustro a questa cultura e alla cittadina jonica che oggi più che mai con una delega specifica al Teatro presente nella nuova amministrazione comunale e affidata a Davide Roselli (già attore, regista e Direttore Artistico) si cerca di sostenere e sviluppare.

Proprio Davide Roselli ha voluto fortemente, con il sostegno di tutta l’Amministrazione Comunale, che questo evento si svolgesse prima della fine del 2019, visto che comunque la data della celebrazione sarebbe stata lo scorso febbraio. Per questo in tempi record si è cercato di mettere a lucido il foyer e la sala del Teatro Comunale di Carosino che diventa sempre più la bomboniera dei Teatri della Provincia Jonica.

Ingresso gratuito. Prenotazioni al 3403356975.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO

CUP - Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.
Autoanalisi - L’autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.
Holter - È ora disponibile l’innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.
Consegna a domicilio - La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.
Gluten free - Un ricco assortimenti di cibi gluten free: tutta la nostra qualità dalla farmacia alla tua tavola.
Intolleranze Alimentari - Combatti e previeni le intolleranze alimentari.
In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.

Farmacia Monteleone
Salute Prevenzione Energia
Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525
mail: info@farmaciamonteleone.it

Faggiano

La XXVII edizione del “Presepe vivente”: la rappresentazione dura sei giorni

TRADIZIONI, FOLKLORE E TANTA OSPITALITÀ

di PIETRO GRASSI

Tutti a lavoro per la XXVII edizione della rappresentazione del Presepe Vivente di Faggiano. Artigiani, volontari e cittadini che tra felicità, trepidante attesa e ansia, attendono di vestire i panni, minuziosamente preparati, da figuranti per l’evento cardine dell’anno.

Sempre ricco di fascino e di naturale bellezza, il presepe vivente è capace di richiamare migliaia di visitatori che puntualmente, durante il periodo natalizio vengono a Faggiano per ammirare quel meraviglioso paesaggio che rievoca il reale contesto di Betlemme e regala la fantastica atmosfera del Natale e della nascita di Gesù.

Il presepe si sviluppa in uno scenario naturale unico e mostra, agli occhi dei visitatori, un palcoscenico natalizio suggestivo, carico di religiosità, misticismo, fede e comunità, sì perché a partecipare alla realizzazione del presepe vivente è l’intera comunità.

Il Presepe Vivente, acquisito ormai a patrimonio culturale popolare, richiede una organizzazione meticolosa e capillare per offrire un’emozione unica. L’Associazione per le Tradizioni Popolari, promotrice della manifestazione, con il patrocinio del Comune e la collaborazione delle Associazioni locali rende possibile una rappresentazione che dura sei giorni (25, 26, 29 dicembre 2019 e 1, 4 e 6 gennaio 2020) e vede la partecipazione di oltre 100 figuranti in costume che prendono vita all’interno di scene tradizionali che animano oltre quaranta ambienti ricreati con dovizia di particolari e che ripropongono e fanno rivivere, in quel luogo rupestre, gli antichi mestieri tramandati da tempi lontani.

Un’atmosfera magica che ogni visitatore può vivere attraverso un percorso che si dirama all’interno di esso e che può essere attraversato con la possibilità di vivere da vicino ogni singola ambientazione. Nulla è lasciato al caso, la cura maniacale delle scene di vita quotidiana accompagnano il visitatore fino alla mangiatoia, una grotta naturale di origine carsica in cui viene deposto il Bambino Gesù, rappresentato da un vero neonato con accanto mamma e papà (la Madonna e San Giuseppe) in costume.

Lungo il percorso vengono offerti prodotti tipici della gastronomia faggianotta, diventa così davvero difficile rinunciare a della buona ricotta di pecora, preparata al momento, al pesce fritto, alle bruschette con l’olio d’oliva, le immancabili pettole e l’assaggio di vino rosso locale che riscalda il cuore durante le fredde serate.

Amministrazione Comunale, Associazioni e cittadini si uniscono e all’unisono collaborano per un meraviglioso Natale a Faggiano nel segno di una comunità unita che ha un unico scopo e cioè lo sviluppo del territorio. Cultura, tradizioni, folklore e soprattutto ospitalità della nostra terra che si fondono nella rappresentazione del Presepe Vivente. Il sindaco Antonio Cardea, nel ringraziare pubblicamente i cittadini e le Associazioni, che sono parte attiva della manifestazione, invita all’intesa a alla partecipazione e ribadisce il concetto che solo attraverso la coesione e il senso di appartenenza alla comunità è possibile seguire la strada della crescita del territorio, dell’intera comunità e il riconoscimento delle radici storiche quale fondamento della cultura popolare.

Per info: www.comune.faggiano.ta.it. - www.presepeviventefaggiano.it

LA GARDENIA
di D'Angela N. & F. s.n.c.
Pasticceria - Semifreddi
Rosticceria
Specialità "Frutta Marzapane"
Taranto, Via Anfiteatro, 24-26
Tel. 099.459.38.95

PIZZERIA BRUNCH
DESCO
Il Ristorante
in Taranto
Corso Umberto, 79A Taranto
Tel/Fax099.452.79.21
e-mail: info@descoilristorante.it
www.descoilristorante.it

PESCHERIA DA
Cesarino

TARANTO • Via per S. Giorgio Jonico, 5190
Tel. 099 7794101

FELICITÀ E BENESSERE SONO DONI PREZIOSI
NON DIAMOLI PER SCONTATI
BUON NATALE
SUPERMERCATI
PASCAR

CASTELLANETA: Domenica a Castellaneta tutti con il naso all'insù in piazza Principe di Napoli

LA CALATA DI BABBO NATALE

Un appuntamento tanto atteso per i più piccoli giunto alla sua V Edizione, Babbo Natale a bordo della sua slitta arriverà a Castellaneta in volo grazie all'impegno degli Amici delle Gravine di Castellaneta, al Gruppo Archeologico Speleologico Pugliese (GASP!), all'amministrazione comunale e alle tante associazioni che parteciperanno all'evento de "La Calata di Babbo Natale". Nella suggestiva cornice di Piazza Principe di Napoli, l'appuntamento è per domenica 15 dicembre alle 20.00.

Preme sottolineare che tutto ciò è possibile grazie agli esperti del ramo speleologico, i ragazzi del gruppo "GASP!" (gruppo archeologico e speleologico pugliese), della sezione CAI "Donato BOSCIA" di Gioia del Colle, che attraverso una "teleferica", impianto di trasporto aereo, permettono il movimento in aria dello speleo vestito da Babbo Natale a bordo della slitta per poi iniziare le manovre di discesa fino a raggiungere il centro della piazza. Per loro una palestra per chi li osserva un vero spettacolo.

Quest'anno nel programma delle attività di Natale promosse dal Comune di Castellaneta, in piazza Principe di Napoli è stata installata la casa di Babbo Natale, dove una volta terminata la "Calata", Babbo Natale riceverà nella sua casa tutti i bambini che vorranno fare una foto con lui, non solo giocolieri ed elfi intratterranno con palloncini e caramelle. La facciata del Municipio per alcuni minuti diventerà un grande cinema all'aperto per la proiezione di video Mapping, un modo diverso di vivere il Natale, uno spettacolo di luci che non mancherà di affascinare i più piccoli.

Gia dalle 16.30 in Piazza Principe di Napoli ci saranno esibizioni musicali e tombolata di Natale a cura dell'Associazione DO-RE-MI, faranno da cornice gazebo rossi per i mercatini di artigianato e le tante associazioni che interverranno. UNICOMART ed Oratorio Dio e Patria realizzeranno momenti gastronomici e degustativi sui dolci tipici della nostra tradizione Natalizia e non solo. A completare tutto il ricco programma della serata la Musica della Band: Soud Beat Band.

Insomma anche per questa nuova edizione de "La Calata di Babbo Natale", tutti con il naso all'insù!

Presepi, concerti, rievocazioni, mercatini e videomapping nella città in festa. Martedì 10 «Il Libro Possibile»

ECCO IL NATALE DI MOTTOLA

Dal Presepe Vivente che quest'anno taglia il traguardo della XX edizione al concerto dei Terraross feat Mama Marjas & Don Ciccio. E poi i festeggiamenti patronali in onore di San Tommaso Becket con rievocatori e artigiani e uno spettacolo di luci e suoni sulla vita di colui che fu Arcivescovo di Canterbury. E ancora la duplice tappa della rassegna *Il Libro Possibile - Winter Edition*, i mercatini e i percorsi enogastronomici. Mottola svela il suo ricchissimo cartellone di eventi natalizi, realizzato grazie ad una sinergia tra amministrazione, operatori e associazioni.

«Abbiamo messo insieme manifestazioni ormai consolidate – ha sottolineato l'assessore a turismo e cultura Crispino Lanza – e interessanti novità. Ad esempio siamo molto orgogliosi di questa sinergia con Il Libro Possibile che è a tutti gli effetti una prestigiosa realtà nazionale. Martedì 10 ospitiamo Simone Perotti con Rapsodia mediterranea (ore 18, liceo Einstein) e il 17 Bartolomeo Smaldone». Alla presentazione anche l'arciprete della chiesa Madre. «Ci apprestiamo a vivere un momento di profonda devozione – ha detto don Sario Chiarelli – con manifestazioni che richiamano turisti ma hanno anche un alto valore religioso».

Intanto, è già partita la rassegna Natale in Collina. «Come associazione commercianti Nuovo Borgo – ha spiegato Massimiliano Zazzera – abbiamo creato un cartellone nel cartellone. In tutto cinque appuntamenti, con musica dal vivo, artisti di strada, villaggio di Babbo Natale e un'attenzione allo shopping e alla gastronomia. Il 14 ospitiamo Leonardo Caragnano, gruppo Pedal&Keys, Canzoniere Mottolese, Motl La Fnodd e i Pachamama. Il 21 banda Risciò, trampolieri, spettacolo di bolle, acrobati e danzatori. Il 22 l'attesissimo concerto dei Terraross feat Mama Marjas & Don Ciccio e il 23 la festa finale con Praja in tour-musica e dj. Il tutto in collaborazione con Comune di Mottola, Distretto Urbano del Commercio e Confcommercio».

Ma, in questo periodo dell'anno così suggestivo, non potevano mancare le atmosfere del Presepe Vivente di Mottola che, con i suoi vent'anni, è tra i più longevi e importanti in Puglia. «Come da tradizione, ci aspettiamo tantissime presenze – commenta Piero Palagiano dell'associazione organizzatrice Motl La Fnodd – e siamo pronti a regalare uno spettacolo unico con oltre cento figuranti. Come sempre, la Natività è ospitata in un habitat naturale, nelle grotte del Santuario Madonna delle sette Lampade. Due gli appuntamenti: il 22 dicembre con l'arrivo di Maria e Giuseppe a Betlemme e il 5 gennaio con l'Editto di Erode e la calata dei Magi». Rappresentazioni anche nel centro storico (il 23 dicembre e il 2 gennaio) con '**Da Nazareth a Betlemme**' e varie postazioni per un percorso itinerante.

Ma dicembre per Mottola è un mese speciale anche per un'altra ragione. Il 28 e 29 dicembre si festeggia il Santo Patrono Tommaso Becket. E quest'anno, con una festa che torna agli antichi splendori. «Sarà un salto nel Medioevo- anticipa Paolo Ludovico dell'associazione Gli Araldi di San Tommaso Becket- con artigiani e rievocatori, musici e giocolieri e poi le proiezioni di luci e colori sulla facciata del Palazzo del Comune per ripercorrere la vita del Santo. Imperdibile videomapping con la direzione artistica di Antonio Minelli e quella tecnica di Luigi Nardelli. E ancora teatro e mostre a tema con le attività dell'InfoPoint».

CASA ISABELLA

EXCLUSIVE HOTEL

MOTTOLA - Palazzo Ducale Loc. San Basilio

Tel. 099 8866325 - 099 8833224 - Fax 099 8833256

E-mail: info@casaisabella.it sito www.casaisabella.it

QUALITY IN A SERVICE OR PRODUCT IS NOT WHAT YOU PUT INTO IT. IT IS WHAT THE CUSTOMER GETS OUT OF IT

PETER DRUCKER

CONTACT

Viale Virgilio, 20 - Taranto
+39 099 223 10 08
+39 342 635 11 31

www.bctaranto.com

businesscentertaranto@gmail.com

BCT

BUSINESS CENTER TARANTO

Domenica lo spettacolo con la Compagnia Onirica del Teatro di Bari. Un viaggio fantastico tra mito, scienza, gags e musica

IL DELFINO E IL PESCATORE

Per la stagione domenicale per famiglie "L'albero delle storie – La Scena dei Ragazzi" 2019/20, promossa dal Comune di Massafra in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese e il Teatro delle Forche, domenica 15 dicembre 2019, la compagnia Onirica Teatro di Bari porterà in scena "**Il delfino e il pescatore**".

Sipario ore 18.00. Teatro Comunale di Massafra (Piazza Garibaldi). Per info: www.teatrodelleforche.com. Prenotazione obbligatoria ai numeri 0998801932 / 3497291060 (tutti i giorni, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18). Ticket d'ingresso 5 euro. Età consigliata: dai 4 anni in su.

Da un'idea di Giuseppe De Matteis. Scrittura scenica di Vito Latorre. Con Gabriella Altomare, Vito Latorre, Silvana Pignataro, Antonio Repole. Regia Vito Latorre. Maschere, costumi e scenografia di Davide Sciascia. Lo spettacolo è stato prodotto da Onirica Teatro di Bari in collaborazione con la Cooperativa di Educazione Ambientale WWF Seges di Vernole (Lecce).

Il pescatore Peppino è preoccupato per la scomparsa del delfino Simone e chiede aiuto alla sua amica Lella per cercarlo. La giovane decide di aiutarlo e si tuffa nelle acque del Mar Mediterraneo, incontrando i bizzarri e divertenti abitanti del mare: l'atletico Tonno Rosso Rocky, l'eterna viaggiatrice tartatuga Caretta caretta, il gravido cavalluccio marino Hippo e ancora la famelica ma elegante stella marina Asteroidea, l'attraente e sensuale medusa Narba, l'eccentrica alga Posidonia.

In questo viaggio fantastico, tra coinvolgenti storie tra mito e scienza, divertenti gags tra i personaggi e variegati momenti musicali, Lella verrà a conoscenza degli effetti dannosi dell'antropizzazione sull'habitat e sull'ecosistema marino e costiero del Mar Mediterraneo.

Lo spettacolo ha aderito al progetto internazionale transfrontaliero IPA Adriatico Net-Cet (Network Cetacei), volto alla tutela ed alla conservazione delle tartarughe marine, dei cetacei e della biodiversità del mare Adriatico dalle minacce principali dell'uomo: pesca intensiva (reti da strascico e palangrese), bycacht, abbandono di rifiuti e plastica, erosione costiera, cementificazione delle coste e deturpamento delle spiagge, distruzioni dei luoghi di nidificazione delle tartarughe marine, collisioni tra imbarcazioni e cetacei.

"L'uso delle maschere – si legge nelle note di regia – per impersonare i principali abitanti del Mar Mediterraneo, attraverso un linguaggio mimico e corporeo che valorizza l'espressione scenica dell'immaginario del contesto marino, è strumento per sviluppare la trama attraverso divertenti dialoghi, gags e canzoni e per incuriosire e divertire i ragazzi fornendo loro importanti informazioni sui temi legati al progetto Net-Cet.

Un'ora prima dello spettacolo, su prenotazione, il laboratorio gratuito di lettura creativa per famiglie "Favole e merenda", nella Biblioteca comunale dei piccoli "Favolandia".

Con "Incanto di Natale" una programmazione no-stop di eventi sino all'Epifania. Il programma

FRANCAVILLA SI VESTE A FESTA

La presentazione del cartellone natalizio

È stato presentato nel corso di una conferenza stampa il ricco cartellone di appuntamenti "Incanto di Natale" che, a partire da domenica scorsa, scandisce i giorni di festa di residenti e visitatori.

Una serie di iniziative pensate con il coinvolgimento delle forze produttive francavillesi che hanno aderito al bando presentato dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle luminarie artistiche e degli eventi.

A contribuire agli addobbi della Città saranno anche le attività commerciali ed i semplici cittadini che decideranno di partecipare alle due iniziative dedicate all'allestimento dei balconi delle private abitazioni e delle vetrine.

Le festività rappresentano una preziosa occasione per i negozi presenti sul territorio e per questa ragione il DUC Città degli Imperiali ha promosso la prima edizione della grande lotteria di Natale con in palio premi che saranno estratti tra coloro che effettueranno acquisti nelle attività commerciali francavillesi dall'8 dicembre.

Domenica 15 e 22 dicembre sarà possibile, inoltre, visitare il MAFF dalle 18 alle 24 con visite guidate tra i tesori della nostra storia.

Domenica 15 dicembre dalle 10.30 doppio concerto itinerante della Banda Giuseppe Verdi che si sdoppierà in due ensamble che percorreranno Corso Umberto I e via Roma per incontrarsi in Piazza Umberto I. Nel pomeriggio su Viale Lilla si svolgerà il Mercatino dell'antiquariato. Alle 17.00 a Castello Imperiali si terrà il concerto di Natale del II Istituto Comprensivo e, dalle 18.00, nel Centro Storico "Open Street" con performance artistiche itineranti dell'Associazione Imperiali di Puglia. Si proseguirà su Corso Umberto I con gli artisti di strada del Circo Tabarin, mentre, su via Roma e via Regina Elena sono attesi gli artisti del Circo Laboratorio Nomade. In piazza Dante tornerà la Pro Loco con "Pettole e piatti della tradizione di Natale" con possibilità di visite guidate tematiche nel centro cittadino.

Per due domeniche il 15 e 22 dicembre, al mattino, si terrà un mercato straordinario nel rione Peschiera.

Da venerdì 20 a domenica 22 dicembre su viale Vincenzo Lilla appuntamento con i mercatini di "Natale in Lilla" a cura dell'Associazione Baden. Per tre giorni lo storico viale del passeggio cittadino ospiterà il villaggio di Babbo Natale con Elfi e Zampognari, grande spazio inoltre allo street food, alle produzioni locali e artigianali e alla musica. Sempre nella giornata di venerdì 20 dicembre alle 17.00 a Castello Imperiali si terrà il concerto di Natale del I Istituto Comprensivo.

Domenica 22 dicembre alle 10.30 su viale Lilla "Racconti di Natale – Letture ad alta voce per bambine e bambini" a cura dell'Associazione Le Radici e le Ali. Dalle 18.00 le strade del centro saranno invase dalla magia e dai colori degli artisti di strada del Circo Laboratorio nomade e dallo spettacolo di luci "Future Light". In piazza Umberto I spettacolo acrobatico su due ruote a cura del Team Fuori Soglia. In piazza Dante proseguirà l'iniziativa "Pettole e piatti della tradizione di Natale" a cura la Pro Loco. Spazio anche alla musica con il concerto itinerante "Christmas Song" che partirà da piazza Umberto I. Su via Roma grande attesa per la II edizione di Presepi on the road a cura dell'Auto Moto Club Città degli Imperiali che fonde la bellezza delle auto d'epoca con la tradizione dei presepi. In serata, in piazza Umberto I, di scena lo spettacolo sportivo "Monday Nights".

Martedì 31 dicembre il piazza Umberto I Capodanno in piazza con un grande spettacolo di musica live, intrattenimento e dj set.

Domenica 5 gennaio nel Centro Storico la tradizione incontrerà il divertimento con "La Notte delle 9 cose" a cura del DUC Città degli Imperiali e della Pro Loco.

«*Francavilla si appresta a vivere momenti di autentica suggestione con le iniziative proposte dal Cartellone Incanto di Natale* – dichiara il sindaco **Antonello Denuzzo** –*crediamo nella attrattività della nostra Città anche in questo periodo dell'anno e con la creazione di eventi e di allestimenti artistici siamo certi di portare beneficio anche alle attività economiche cittadine*».

«*La Città di Francavilla Fontana ha risposto presente alle nostre proposte e il cartellone che presentiamo oggi è il risultato di una interlocuzione proficua portata avanti con associazioni, imprese e cittadini* – dichiara l'Assessora alla Cultura **Maria Angelotti** – *è stato inoltre determinante l'apporto giunto dall'Assesora al Bilancio Antonella Iurlaro e dai Consiglieri Comunali Antonella Palumbo, Stella Lavota e Pierangelo Taurisano. A loro rivolgo un ringraziamento particolare per l'impegno profuso*».

«*Le festività natalizie sono una importante occasione di crescita per il territorio* – dichiara l'Assessore alle Attività Produttive **Domenico Magliola -** *le iniziative proposte incentiveranno le presenze con conseguenti ricadute nelle casse delle attività produttive. Una menzione particolare merita l'iniziativa del DUC della lotteria di Natale che premierà i cittadini che acquisteranno dai negozi di Francavilla. È un segnale importante che lanciamo a tutta la cittadinanza. Chi compra locale, vince sempre*».

Incanto di Natale è una iniziativa del Comune di Francavilla Fontana realizzata in collaborazione con il DUC Città degli Imperiali, la Pro Loco ed il Maff.

LA LOTTERIA DI NATALE

"**Fatti un regalo… compra a Francavilla**", arriva nella Città degli Imperiali la prima edizione della lotteria pensata dal Distretto Urbano del Commercio per sostenere le attività commerciali del territorio.

Il meccanismo di questo concorso a premi è molto semplice. Tutti coloro che effettueranno acquisti per un importo minimo di 30 euro negli esercizi commerciali convenzionati otterranno gratuitamente un biglietto che consentirà di partecipare all'estrazione di ricchi premi la sera del 5 gennaio.

La lotteria di Natale mette in palio un televisore da 55 pollici, una macchina fotografica, una bicicletta, un Orologio e un paio di occhiali da sole.

Le attività commerciali possono continuare ad aderire gratuitamente all'iniziativa compilando il form presente sul sito istituzionale **www.comune.francavillafontana.br.it**.

«Fare acquisti a Francavilla Fontana è un gesto di responsabilità – dichiara l'Assessore alle Attività Produttive Domenico Magliola – . Tutti noi francavillesi sappiamo che l'economia e l'occupazione locale è mossa dal commercio e dalle piccole imprese. Quest'anno personalmente sceglierò i regali di Natale in uno dei tanti negozi della Città e mi aspetto che tutti i miei concittadini facciano lo stesso. Facciamo squadra».

NUOVA AYGO CONNECT

TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

• SMARTPHONE INTEGRATION* • TOYOTA SAFETY SENSE*

PAY PER DRIVE

CON FINANZIAMENTO PAY PER DRIVE CONNECTED
ADEGUI IL TUO PIANO AI KM CHE PERCORRI

TUA A € 100 AL MESE TAN 5,95% TAEG 8,59%

Stärt Point Via Gobetti, sn - 73010 Surbo (LE) - Zona Ipercoop
Via Lago della Misurina - 74100 Taranto

GRUPPO autosat

www.startpointsrl-toyota.it

AYGO Connect 1.0 x-play 5p. Prezzo di listino € 13.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 10.550 (inclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della Casa e dei Concessionario. Offerta valida fino al 30/11/2019 solo in caso di rottamazione di un autoveicolo, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su AYGO Connect 1.0 x-play 5p. Prezzo di vendita € 10.550, con rottamazione. Anticipo € 2.780, 47 rate da € 99,53. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 5.016,53 da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto. Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzie accessorie RESTART a listino disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.120. Totale da rimborsare € 9.877,98. TAN (fisso) 5,95%. TAEG 8,59%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Smartphone Integration by Pioneer. è compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché il Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visitate toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi NEDC correlati (per consumi ed emissioni CO_2) e WLTP (per emissioni NOx) riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,3 km/l, emissioni CO_2 98 g/km. Emissioni NOx 0,0222 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Qui, la rada dell'attuale Porto mercantile, si effettuava la pesca della ricciola, del sauro e del cefalo in amore

IL PORTO E UNA PESCA "SPECIALE"

di Daniele PISANI
Comitato Scientifico Fondazione Marittima Michelagnoli onlus

La città di Taranto nella seconda metà del XVI secolo, *riproduzione del portolano in pergamena miniato ed acquerellato eseguita da Giuseppe Carlo Spezialeå*

Nel Settecento e nell'Ottocento, dalla Dogane del pesce, delle conchiglie ed altre produzioni marine, superato il Ponte di Napoli, si giungeva al **Porto**. Il sito in una delle più antiche e note piante topografiche di Taranto, datata nella seconda metà del XVI secolo ed attualmente custodita nella Biblioteca Estense di Modena, veniva contraddistinto come "*Porto de la città optimo*".

Ecco la testimonianza del sacerdote **Giovambattista Gagliardo** (1758-1826), tratta dal suo bel volume *Descrizione topografica di Taranto* del 1811, nel quale viene descritta la città di Taranto e i suoi due mari, le sue pesche e il suo territorio**:**

"***PORTO.*** *Sotto questo nome non intendono i Tarentini la baja che abbiamo descritta, cioè il mar grande che è il vero porto, ma solamente quella parte dove si ancorano i bastimenti di carico. Qui si fanno tre pesche. La prima è quella della* ricciola*, che molte volte si fa anche nel mar piccolo. La seconda è quella del* cefalo *in amore. La ricciola si prende colla lenza alla quale bisogna inescare un pesce vivo, ed il migliore è l'aguglia, che si trascina navigando a tutta forza. Quando il pescatore si accorge che il pesce abbia inghiottito l'amo, non deve tirare, ma cedere la lenza, e seguirlo a sua voglia, sino a che stanco lo possa con facilità tirar su. Il sauro si prende colla lenza inescata con cozze nere, che mangia in preferenza. La sua pesca si fa in agosto, epoca della sua maggior grassezza.*

Sorprendente poi è la pesca del cefalo in amore. Questa è stata elegantemente descritta non solo da Bonaventura Morone Tarentino, ma dal Giannettasio*, il quale si portò espressamente in Taranto per comporre la sua dottissima* Halieutica*, ma con maggior energia, e facilità dall'Aquino nel libro secondo del suo poema di cui ho parlato. Quando il pescatore può avere un cefalo femmina vivo l'attacca con le ganasse ad un filo, e lo trascina appresso la barca. Immantinenti corrono i cefali maschi, e se le accostano in modo che riesce facilissimo il lanciarli ad uno ad uno. La morte non li spaventa, anzi se mai colla prima lanciata qualcheduno resta soltanto ferito, lungi dal fuggire, rimane colà, sino che resta morto ".*

La *pesca del cefalo in amore* viene raccontata da numerosi

Louis Ducros, particolare del Porto di Taranto, 1778

"Première Vue de la Ville et du Golfe de Tarante", *da R. CH. DE SAINT-NON,* Voyage pittoresque ou description de Rouyaume de Naple et Sicilie, *Paris, Lafosse, 1781-1786. Veduta dalla collina della Croce sul Mar Grande; a destra è la Chiesa della SS. Croce e a sinistra il ponte di Porta Napoli*

storici tarantini. **Tommaso Niccolò D'Aquino** (1665-1721), nel suo poema latino *Delle Delizie Tarantine*, composto alla fine del '600 e pubblicato postumo nel 1771 a Napoli a cura di un suo lontano parente **Cataldantonio Atenisio Carducci** (1732-1755), annotava: "*Quando il sole è in pieno Leone, il cefalo, che allora brucia d'amore, va irrequietamente di qua e di là. Il pescatore, a cui non è ignota la forza di quel fuoco, attacca al filo una femmina, e se la tira dietro alla barca, attento ad ogni mossa dell'amatore che insegue la fuggente, avido di amplessi e di baci. Al colpo di fiocina non scappa il cefalo, ma ebro del suo stesso sangue, si fa più insistente, felice di pacificar nella morte quella smania. Di che cosa non è capace l'amore? Anche nell'acqua accende fiamme ...".*

Il Padre Lettore Domenicano **Domenico Ludovico De Vincentiis**, nella sua opera *Vocabolario del dialetto tarantino in corrispondenza della lingua italiana* nel 1872, scriveva: "*In dialetto si annoverano sette specie di cefali appellate* Capozza cavedine*, che è il vero cefalo,* Vranza, Vrigolo, Caniluengo, Linno, Pizzzuto e Labbruto*, i quali si diversificano tra loro per alcune specialità di forme. Quando sono piccoli appellansi con nome collettivo* Pedaruli *ed appartengono a tutte le specie",* e aggiunge *"Il tarantino Giovan Giovine, rinomato scrittore delle patrie antichità, chiama i cefali con i seguenti nomi latini:* Capitones *le Capozze,* Chelones *i Virgoli,* Cetres *i Pizzuti,* Myxini *i Vranzi,* Banchi *i Canilungi,* Leuchisti *i Liuni e* Labiones *i Labbruti*".

Con la parola Muggine, derivata dal latino "mugilis" (cioè pesce vischioso), da "macus", "muccus" (muco, mucillagine), si indica comunemente il cefalo, tardo latino *cephalus*, dal greco "Kephalos" derivato da "Kephale", testa. Il ***Mugil cephalus* (Linnaeus, 1758)** ha i nomi italiani di Cefalo vero, Caparello, Volpina, Muggine comune, Muggin cefalo e quelli di "Capocefalo", "Capicefaro", "Capozze", "Capuozzo", "Capozza", "Cefaro verace", "Cefalu", "Gefalu", "Ngefalu", "Muliettu" nei diversi dialetti pugliesi. Si presenta con un corpo quasi cilindrico, grandi squame, due pinne dorsali separate ed inserite a metà del dorso, pinne ventrali poco più indietro delle pettorali, bocca e denti piccoli. Il colore è grigio-azzurro superiormente, biancastro sul ventre con striature nere. Si riconosce facilmente dagli altri *Mugilidae* a causa della testa larga e massiccia e della palpebra trasparente che copre l'occhio, due caratteri assolutamente tipici della specie. Le sue dimensioni massime sono di 100 cm di lunghezza per circa 4,5 kg di peso. Ha carni sode e saporite per cui è molto pregiato. Da osservare che con le ovaie salate di questa specie si preparano le bottarghe. In generale i cefali in banchi preferiscono le acque tranquille del litorale basso, ricco di vegetazione. Talvolta risalgono i fiumi e cercano acque dolci e di rifiuto. Vi sono specie che vivono bene anche nelle lagune e nei laghi.

I modi di pescare sono diversi; vanno dalla lenza alle nasse, dalle reti quadre alle reti di posta, da quelle a strascico alla fiocina, se si fa ricorso ad una sorgente luminosa. Si effettua anche la pesca subacquea, ma occorre colpire il pesce quando si avvicina al fondo per nutrirsi e in parti vitali, altrimenti il pesce a volte riesce a liberarsi dall'arpione lanciato dal pescatore subacqueo e a fuggire. Perché i cefali abbocchino o cadano nelle reti, si usa il "brumeggio", parola che viene dal dialetto genovese "brumesu", esca, dal greco "brama", che vuol dire cibo. Di solito il brumeggio si prepara usando la mollica di pane bagnato mescolato a formaggio gorgonzola, Aringhe e Sardine. Il pastone così ottenuto si getta in mare in piccole quantità. A volte anche l'amo della lenza si innesca con questo intruglio o con filetti di Sardina fresca. Nel dialetto tarantino questo intruglio si chiama *ngulatore* e deriva, secondo il De Vincentiis, da *ngulare*, cioè golare, agognare, appetire di continuo una cosa.

La storia del Porto di Taranto è la storia della città, tanto stretto è il legame fra Taranto e il suo porto. Il porto antico della Taranto greca era nel mar Piccolo e le infrastrutture portuali si trovavano nella Cala di Santa Lucia ove oggi è l'Arsenale Militare. Dall'ampio arco del golfo di Taranto, posta al centro del Mediterraneo, si estendeva il piano egemonico della flotta tarentina. Il potere le derivava dal grande numero di navi, che contenne anche l'intera armata di Pirro: 25.000 soldati, 3.000 cavalieri, 20 elefanti oltre ai 5.000 mercenari di Cleonimo. Da Strabone è definita la più grande flotta dell'epoca. L'intenso traffico commerciale è confermato dalla quantità di monete ritrovate negli scavi a Taranto, provenienti da trenta città sparse per tutto il Mediterraneo: una collezione senza rivali nella storia della numismatica.

Al tempo della guerra greco-gotica l'abitato subì un contrazione sul luogo dell'acropoli e di conseguenza il porto fu spostato nei pressi del nucleo abitato, sul versante del mar

Piccolo. Taranto nel 927 fu distrutta dai Saraceni per privare i Bizantini di uno dei porti migliori e strategicamente importanti de loro dominio. Dopo la ricostruzione de 967 effettuata su decisione del'imperatore d'Oriente Niceforo Foca, la nuova ubicazione del Porto mutò. Se fino a quell'anno questo era entro il Mar Piccolo, lungo la sponda Nord dell'Acropoli greca, dopo la ricostruzione di Niceforo l'approdo dovette essere sostato nel Mar Grande, nell'insenatura compresa fra lo Scoglio del Tonno e la città, nel luogo che ancor oggi è detto Porto Mercantile.

Lavori di costruzione del Molo di S. Eligio e la rada del Porto Mercantile di Taranto, fotografia di Attilio Cerruti (1879-1956)

Limitandosi soltanto agli avvenimenti degli ultimi due secoli, la Taranto agricola e peschereccia è passata a svolgere dapprima il ruolo di piazzaforte militare sotto i Francesi e poi quello di base navale dopo l'Unità d'Italia con la creazione dell'Arsenale che ha trasformato completamente il Mar Piccolo e la stessa topografia della città. L'attuale porto mercantile è di costruzione relativamente recente. Fino al 1848 la città non possedeva un vero e proprio porto. Le operazioni di imbarco e sbarco delle merci si effettuavano nell'ansa a nord-ovest della città vecchia, priva di banchine. Nel 1886 il Comune, col sussidio del Governo, iniziò la realizzazione sul Mar Grande, in prossimità del bastione S. Eligio, di una banchina (100 metri) in una posizione difficilmente collegabile con la stazione ferroviaria e troppo esposta ai mari. Solo nel 1897 si elaborò un progetto in base al quale furono realizzate, fra il 1899 e il 1904 , le opere consistenti in un molo (molo di ponente) della lunghezza di circa 400 metri e terminante con un braccio a martello.

Il trasferimento del Porto a Mar Grande comportò la realizzazione di una lunga serie di infrastrutture portuali, come i magazzini a Porta Napoli, i moli e le banchine per il carico e lo scarico delle merci, lavori di dragaggio per aumentare la capienza del porto. Il sorgere della grande industria di base infine, con la conseguente crescita vertiginosa del traffico marittimo, ha portato alla costruzione del Porto Industriale, del Molo Polisettoriale e della nuova Base Navale in Mar Grande e pone Taranto come porta dell'Europa verso i Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

Certo il progresso ha cancellato gli stabilimenti balneari di Lido Venere che si trovavamo nella rada del Porto, ma dal 2020 è previsto un rilancio dei traffici industriali, commerciali e turistici e, grazie alla Zona Economica Speciale, nuovi e vecchi investitori avranno un'opportunità in più. E' previsto un graduale piano operativo che consentirà al porto di Taranto di rilanciare e sprigionare il suo grande potenziale in uno con il sistema retroportuale, ferroviario, logistico-intermodale e aereonautico con il collegamento con l'aeroporto di Grottaglie. Occorre necessariamente favorire lo sviluppo di conoscenza e la valorizzazione delle risorse del territorio, conciliandole il più possibile con la tutela ambientale, storica ed archeologica, per creare sviluppo e nuove opportunità occupazionali e attuare un progresso economico e culturale di tutti i cittadini.

Vista della rada del Porto Mercantile dal terrazzo di Palazzo Pantaleo, foto Daniele Pisani, marzo 2019

L'AICC festeggia la ricorrenza lunedì 16 dicembre nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città, a Taranto

Quarant'anni di cultura classica

Lunedì 16 dicembre 2019, ore 17, a Taranto, Palazzo di Città (Salone degli Specchi),la Delegazione tarantina «Adolfo F. Mele» dell'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) festeggia 40 anni di attività culturale. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune di Taranto.

La Delegazione tarantina dell'AICC nacque il 26 settembre del 1979 (dopo un anno di preparativi), data della riunione del primo Consiglio direttivo, per iniziativa della compianta Preside Caterina Cariddi (presidente dal 1979 al 1983) e di un gruppo di docenti, tra cui Pasqualina Vozza, attuale presidente della Delegazione di Bari, Lucia Perrone, Teresa Castaldi e Carmela Angarola, storica tesoriera della delegazione tarantina.

Sulle numerosissime attività organizzate in quarant'anni è stato pubblicato nel 2015 un volume, che si riferisce a 25 anni (dal 1984 al 2009), ricco di contributi e sintesi di varie conferenze e convegni. La documentazione delle iniziative dal 2009 a tutt'oggi è presente sul web (www.aicc-taranto.eu), ed anche, per quel che riguarda gli Atti dei Convegni nazionali organizzati a Taranto, nei «Quaderni di Atene e Roma», curati dall'Associazione nazionale.

Si sono succeduti alla Presidenza della delegazione tarantina, dal 1983 al 1995, la professoressa Franca Schèmbari, già Preside del Liceo classico "Archita", dal 1995 al 10 marzo 2016 (data della sua morte), il professor Adolfo Mele, docente di Latino e Greco, nel già citato Liceo, poi, dal 2016 a tutt'oggi, la professorssa Francesca Poretti.

Secondo le indicazioni statutarie, la Delegazione ha sempre perseguito l'obiettivo di promuovere la cultura classica non solo nelle espressioni dell'antichità greca e romana, ma anche nella sua continuità nel tardo-antico e nella sua for-

P.G.MelanieKlein
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
CENTRO DIURNO INTEGRATO, EX ART. 60 TER
Per il supporto cognitivo e comportamentale per persone affette da demenze e Alzheimer.

LE ATTIVITA DEL CENTRO:

- Autonomie personali
- Autonomie sociali
- Stimolazione cognitiva
- Consulenza psicologica
- R.O.T.
- Terapia di Rimotivazione
- Memory Training
- Training cognitivi carta e matita o computerizzati
- Terapia di Validazione
- Attività Riabilitative di tipo Neuromotorio
- Tecniche di rilassamento
- Monitoraggio, mantenimento e potenziamento dell'equilibrio emotivo affettivo
- Animazione e Drammatizzazione
- Animazione e Terapia occupazionale
- Attività ed Educazione assistita con gli animali, Pet Therapy
- Attività di musicoterapia
- DanzaMovimentoTerapia
- Laboratorio di lettura, scrittura e confronto
- Attività ludico-ricreative
- Terapia della Reminiscenza
- Attività di floricoltura, orticoltura biologica ed erboristeria
- Attività di stimolazione multisensoriale
- Terapia del viaggio
- Terapia della Bambola
- Attività per una corretta alimentazione
- Attività di socializzazione ed esplorazione del Territorio
- Attività di sostegno alle famiglie

VIA BENVENUTO CELLINI, 47 - TALSANO (TA) - 099.9452400 - info@pgmelanieklein.it

tuna nel mondo moderno e contemporaneo, come dimostrano alcuni Convegni, tra cui l'11/12 novembre 2000: *Il principato di Taranto e l'Apulia crocevia del mediterraneo tra le Crociate e il sacco di Otranto (1089-1480*), il 29 marzo 2014: *I classici dentro di noi,* il 16 febbraio 2018: *Φιλία καὶ Ξενία, Amicizia e accoglienza: la cultura greca ci educa ancora,* fino all'ultimo, recente, il 16-17 novembre 2019: *Il principato di Taranto tra storia e storiografia,* oppure corsi di aggiornamento: *Cultura classica e Novecento* (1997-1998), *Tradizione classica e innovazione cristiana* (1998-1999), etc.

La Delegazione si è avvalsa nel tempo della collaborazione con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, l'Università del Salento, il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" di Taranto, la Soprintendenza Archeologica per la Puglia (un tempo si chiamava così!), il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, il Liceo Classico "Archita" di Taranto, infine, con altre Associazioni (in particolare: Amici dei Musei, Società "Dante Alighieri" - Comitato di Taranto, I Presidi del Libro, Dopolavoro Filellenico, Amici del "Quinto Ennio").

Numerosissimi sono stati i relatori che hanno contribuito a illustrare gli eventi organizzati: Marcello Gigante, presidente nazionale dell'AICC dal 1982 al 2001, anno della sua morte; quindi, i professori Mario Capasso, attuale Presidente nazionale dell'AICC, Giovanni Cipriani (professore emerito Università di Foggia), Piero Totaro (Università di Bari) e la dott.ssa Antonietta Dell'Aglio (già Funzionario archeologo SABAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto), che saranno tra i relatori invitati per il 16; poi, tanti altri (Luciano Canfora, Paolo Fedeli, Domenico Lassandro, Maurizio Bettini, Raffaella Cassano, Flavia Frisone, Olimpia Imperio, etc.).

SOCRATE SRL
CONSULENZA AZIENDALE E SERVIZI D'INGEGNERIA

SEDE LEGALE:
VIA UMBRIA 186 - TARANTO

SEDE OPERATIVA:
VIALE MAGNA GRECIA, 318
TARANTO
TEL. FAX: 099 7399442

Habanos

Davidoff

IQOS | PREMIUM PARTNER | TARANTO

VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI

Pulpo
Cigars & Tobacco
TARANTO

TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998

Il fumo nuoce gravemente alla salute

In preparazione all'anno dantesco (il Dantedì) per il settecentesco della morte del poeta (1321) Paolo De Stefano non trascura, per una completa personalità del Pascoli dantista, uno studio proprio su gli ultimi influssi danteschi sulla poesia del poeta che sono evidenti attraverso un personalissimo linguaggio tra parole, stilemi e ricalchi dalla Divina Commedia.
Pubblichiamo un primo intervento del professor De Stefano

Pascoli poeta studia Dante poeta. Senza Virgilio non ci sarebbe Dante

di Paolo DE STEFANO

Giovanni Pascoli e Dante Alighieri

Giovanni Pascoli meditò sull'opera di Dante tutta la vita. Al di là dei tre volumi: "Minerva Oscura", "La mirabile visione", "Sotto il velame", sulla opera maggiore del poeta fiorentino, Pascoli tenne conferenze, dissertazioni, lezioni su temi poetici, religiosi, teologali, politici e, soprattutto, sulla poesia che, per lui, anche poeta, rimase un "mistero"; "mistero" nel senso che mai commentatore e studioso dell'opera dantesca e, in particolare, della massima, potrà del tutto svelare nella sua più volte incomprensibile struttura che crocianamente non è "allotria", ma un complesso tra fantasia ed intelletto, tra fede e ragione, tra cultura classica, anche pagana e dottrina cristiana, tra umanità nel suo più vasto e profondo mondo spirituale e morale e ferinità che spesso rende l'uomo feroce e nemico "a Dio e ai seguaci suoi".

Pascoli, di fronte a Dante, più volte ebbe un forte disorientamento esegetico anche se non mancarono nei suoi scritti e pensieri, soprattutto ne "La mirabile visione" e "in "Minerva oscura" illuminazioni e rilievi di natura psicologica di qualificato tenore ma l'esegesi medesima è più intuitiva che filosoficamente o poeticamente esaudita o controllata.

Dante, ripeto, fu per lui un mistero e fu questo acuto e costante pensiero che non gli permise di portare a termine un divisato commento alla Divina Commedia.

In alcuni punti fu fermo commentatore: il primo dei quali si riferiva alla figura di Virgilio; senza Virgilio, per Pascoli, non avremmo avuto Dante; anzi fu proprio Dante il Virgilio del Cristianesimo. Virgilio è una civiltà che si configura nell'altra civiltà che è il Cristianesimo.

Altro significativo punto della incompleta quanto esausta interpretazione dantesca è quel senso del misticismo alimentato dalla Bibbia e da teologi mistici del Cristianesimo sicché taluni "numeri" ricorrenti nella interpretazione esegetica diventano, mediante immagini bibliche, note essenziali per una qualificata "epistome" dell'opera intera.

Il numero "tre" e, soprattutto, quello "sette" sono numeri perfetti; trinità, tre cantiche, metro della terzina, tre virtù teologali e sette furono gli anni di Giacobbe prima di arrivare a Lia e a Matilda; e sette i gironi infernali, sette le cornici del Purgatorio, sette i cieli, sette le virtù tra cardinali e teologali.

E sette sono le lettere "P" sulla fronte di Dante nell'ascendere dal Purgatorio al Paradiso.

Per Pascoli l'altro profeta dell'umana esistenza è Mosè; colui che porta verso la libertà dello spirito e dal peccato il suo popolo. Mosè prelude a Cristo.

Tuttavia prima di essere lui quale Mosè, Dante si sentì un peccatore; va purificando i suoi peccati sino alla fine del viaggio oltremondano; sino alla ricerca, direi cosmica, di quell'Uno, supremo reggitore dell'universo, che è Dio, "l'amor che move il sole e l'altre stelle".

I critici, dopo il Pascoli dantista, non furono del tutto benevoli con lui; Croce ne disprezzò l'estetica, Gentile, tuttavia, considerò efficaci talune interpretazioni; più al Pascoli vicini, Renato Serra, il Vicinelli, il Vallone nonché altri che attraverso nuovi studi e saggi ritengono che non poche pagine del Pascoli dantista andrebbero riviste e rivalutate. Ma ciò è "quaestio" di ulteriori nostri interventi critici.

pasticceria
La Dolciaria
di Galiano e Zonile
buffet salati e
dolci per celiaci
Taranto
Via Cavallotti, 52/a
Tel. 099 4525962
Lo staff vi augura Buone Feste

Idillium cafè
Idillium Cafè
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Cesare Battisti,61 - Taranto
Cell. 333.226.16.08 - Tel. 099.946.58.11

Terra mia
di
Lippolis Vito
RISTORANTE - PIZZERIA
FORNO A LEGNA
C.so Italia, 110 - Taranto
Tel. 099.7304346 Cell. 3299814140

FARMACIA
CARANO
La dottoressa Fabrizia Carano
e il suo staff augurano alla Città
e alla Clientela un
sereno Natale
Taranto - Via Di Palma, 39
Tel. 099 4533930
farmaciacaranota@gmail.com

La Palma d'Oro
NEL CUORE DELLA CITTÀ E DEI TARANTINI
Buon Natale
Auguri da
Angelo Giannattasio
e dallo staff
Via di Palma ~ Taranto

GUIDA AGLI EVENTI

ECCO IL DON CHISCIOTTE DI BENVENUTI E FRESI

SI RIDE CON DINO PARADISO ATTESA PER IL FILM DI ZALONE

Tutti gli appuntamenti più importanti.
C'è anche il ricordo di Anna Fougez a Francavilla Fontana e "La magia del Natale" a Taranto

La Grande Festa non è ancora arrivata ma è già tempo di festeggiare. Passeggiando per le strade delle nostre città, ammirando le luminarie e gli alberi di Natale allestiti lungo il cammino, assaporando quell'aria natalizia fatta di profumi, sapori e racconti della terra di Puglia. E poi ci sono tantissimi appuntamenti da non perdere: grandi attori, teatri straboccanti di pubblico ed entusiasmo, concerti, musica, momenti culturali, presentazioni di libri, cinema e tanto altro. "Lo Jonio", come tutte le settimane, vi accompagna giorno per giorno in una guida ragionata agli eventi più importanti che popoleranno il Sud della Puglia. Restate con noi e leggete le prossime righe!

La Grande Festa non è ancora arrivata ma è già tempo di festeggiare. Passeggiando per le strade delle nostre città, ammirando le luminarie e gli alberi di Natale allestiti lungo il cammino, assaporando quell'aria natalizia fatta di profumi, sapori e racconti della terra di Puglia. E poi ci sono tantissimi appuntamenti da non perdere: grandi attori, teatri straboccanti di pubblico ed entusiasmo, concerti, musica, momenti culturali, presentazioni di libri, cinema e tanto altro. "Lo Jonio", come tutte le settimane, vi accompagna giorno per giorno in una guida ragionata agli eventi più importanti che popoleranno il Sud della Puglia. Restate con noi e leggete le prossime righe!

Giovanni Allevi raddoppia in Puglia con l'**Hope Christmas Tour**. Alla preannunciata data di Lecce del 12 dicembre (Teatro Politeama Greco) si aggiunge quella di Martina Franca, al Teatro Nuovo, **venerdì 13 dicembre** (ore 21.30), sempre per la XIV edizione del Ghironda Winter Festival. Il musicista e compositore marchigiano presenterà il suo ultimo progetto musicale intitolato, per l'appunto, "Hope", nuovo album legato alla magia del Natale in uscita nei negozi il prossimo 15 novembre.

Allevi, che accanto ad alcuni inediti da lui stesso composti proporrà l'esecuzione di alcune tra le più famose melodie del Natale, in una originale rilettura per pianoforte, coro e orchestra sinfonica, sarà circondato da una grandiosa formazione che vede insieme il Coro dell'Opera di Parma, l'Or-

chestra Sinfonica Italiana e il Coro dei Pueri Cantores della Cappella Musicale del Duomo di Milano. Biglietti per la data di Martina Franca a partire da 38 euro (esclusi i diritti di prevendita). Per informazioni 0804301150: prevendita presso Marangi Strumenti Musicali a Martina Franca e online sul circuito Vivaticket.

Venerdì 13 dicembre alle ore 19, presso l'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi a Martina Franca, è in programma la presentazione del nuovo libro di Pierangela Palma pubblicato da Zecchini nella collana Personaggi della musica, dal titolo **"Gioconda De Vito. La dea del violino"**. Ancora un'occasione per parlare della grande violinista di Martina Franca, di cui la Fondazione custodisce l'archivio personale all'interno della sua bibliomediateca. A seguire il concerto del Trio "Gioconda De Vito", formazione in residence della Fondazione Paolo Grassi, composta da Silvia Grasso (violino), Gaetano Simone (violoncello), e Liubov Gromoglasova (pianoforte). Infine la tradizionale pettolata nel Chiostro, organizzata in collaborazione con la Parrocchia di San Domenico in occasione della Festa di Santa Lucia. Ingresso libero.

Sempre **venerdì 13** si svolgerà dalle 18.30 "Echi dal Museo - Rassegna di Letteratura, Poesia e Musica" presso il Museo Civico di Manduria, presenta **Leo Tenneriello in "Finirà la Guerra, storie di Caos e Amore"**. Ingresso libero.

Dialogherà con l'autore Ileana Tedesco, operatrice culturale per il CEA-Centro Educazione Ambientale Manduria, Museo Civico e Parco Archeologico delle Mura Messapiche. In scena, la vita e l'amore dei soldati attraverso le lettere dal fronte della Prima Guerra Mondiale. Appuntamento presso il Museo Civico Manduria in Vico L. Omodei, 28. Per informazioni 3358227845, 349457 5172, 3274003512.

Leo Tenneriello

La festa originariamente annunciata per sabato prossimo, sabato 14 dicembre, è rinviata solo di qualche mese. Il **Banco del Mutuo Soccorso** sarà finalmente dal vivo in Puglia **sabato 4 aprile 2020**, sempre al Teatro Verdi di Martina Franca. Il rinvio, necessario per motivi tecnici legati alla programmazione del Teatro, non impedirà quindi ai numerosi fan previsti di assistere al concerto della leggendaria band simbolo del rock progressive italiano.

I biglietti già acquistati rimangono validi anche per la nuova data, e per chi non potesse partecipare sono comunque rimborsabili entro il 30 dicembre, presso lo stesso venditore che li ha emessi: il circuito Ticketone.it oppure direttamente dalla biglietteria del Teatro Verdi.

Torna **sabato 14** a Taranto **"Merry street"** il format dei sette concerti nella stessa serata. Sempre in maniera itinerante, sempre con lo sfondo delle strade cittadine, questa volta però addobbate in occasione delle festività natalizie. Protagonista assoluta sarà ancora una volta la musica suonata da band e musicisti locali, tra progetti inediti e i brani più famosi della tradizione italiana e internazionale.

Da un'idea dell'amministrazione Melucci, che ha voluto riproporre lo schema vincente dei concerti gratuiti a stretto contatto con il pubblico, si rinnova l'intesa tra Comune di Taranto, organizzatrice degli eventi, e l'associazione culturale Altramusicalive che ne cura la direzione artistica.

I concerti si terranno dalle 18 alle 21 in via Di Palma. Per tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti, sito internet www.altramusicalive.com e pagine Facebook: Altramusicalive e Agorà di Taranto – Turismo ed eventi in città. Per proporre il proprio progetto musicale e avere l'opportunità di esibirsi durante Merry Street, inviare una mail a eventi@altramusicalive.com con una breve presentazione e curriculum artistico.

Sempre **sabato 14** sarà a Taranto il tour di **Nicolo Carnesi**, che si esibirà al Mercato Nuovo al quartiere Tamburi (orario da definire, ingresso a pagamento).

Nicolo Carnesi

"Ho bisogno di dirti domani" è il titolo del nuovo disco di inediti del cantautore, uno dei nomi più brillanti e ispirati della nuova generazione italiana.

Un affascinante salto nel passato sarà protagonista **domenica 15 dicembre** nella Sala Mogavero del Castello Imperiali di Francavilla Fontana alle 19.30 (costo del biglietto 8 euro). Tiziana Spagnoletta (Soprano) e Dante Roberto (Pianoforte) portano in scena uno spettacolo musicale-teatrale dedicato ad una grande artista tarantina "Anna Fougez" che furoreggiò sui palcoscenici italiani e negli ambienti più alla moda nel periodo fra le due guerre. Oggi pochi conoscono la sua storia e pochi parlano di lei ed è per questo che merita di più. Lo spettacolo intitolato **"Anna... Ricordo di una diva"** è stato ideato al fine di averne cura spirituale per diffonderne la conoscenza e promuoverne la valorizzazione.

Ricreare la stessa intimità di una famiglia davanti a un camino, ascoltando musica e scartando regali. È uno degli scopi de **"La magia del Natale"**, evento promosso da Musa International e in programma **domenica 15** alle 19.30 nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città a Taranto (ingresso 35 euro). Le arie e i canti più belli in uno stile moderno e affascinante eseguiti in una cornice che assicurerà grandi emozioni.

Fra i protagonisti, Lucia Mastromarino, mezzosoprano, una carriera internazionale.

Fra gli artisti che parteciperanno al programma musicale "Magie del Natale", il tenore napoletano Stefano Sorrentino, Filippa Sgobio, Christian Ugenti, Gianluca Mortato, Luca Basile, Michele Santoro. Maria Rosaria Nardelli sarà la voce narrante dell'evento. Del programma musicale faranno parte i grandi classici del Natale (e non solo).

Cabaret al Tarentum, stavolta tocca a **Dino Paradiso**. **Domenica 15 dicembre** alle 19, ospite dell'auditorium di via Regina Elena a Taranto, uno degli artisti emergenti più amati e maturato alla scuola del Festival del cabaret passando per "Colorado" e "Made in Sud", per parlare di due corazzate televisive nelle quali Paradiso è stato ospite. Materano, studia e si laurea in scienze politiche a Bari. Dopo aver iniziato a girare per la piazze in spettacoli di Paese, nel 2006 perfeziona lo studio del teatro comico frequentando la scuola di teatro comico "Comic Lab", diretta dalla grande Serena Dandini. Qui la svolta. Il cabaret diventa fonte di riflessione più raffinata e permette al comico che è in Dino Paradiso di esprimersi sui temi attuali con riflessioni profonde, che fanno riflettere e so-

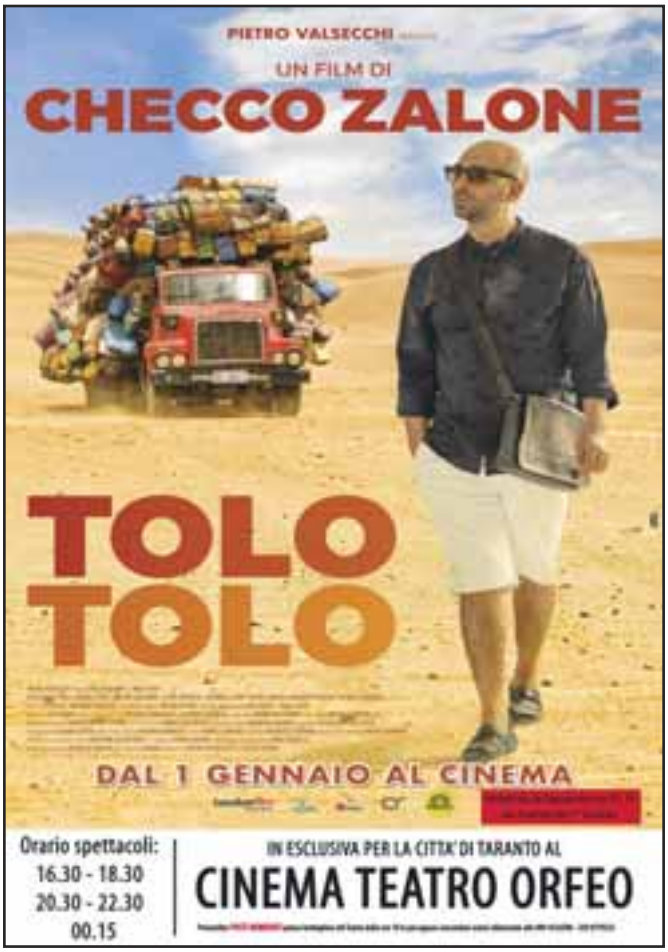
prattutto ridere. E tanto.

Posti numerati. Info: Box Office via Nitti 106 (angolo via Oberdan), 9.30/13.00-17.30/20 (sabato 9.30/12.30). Telefono 099.4540763. La vendita proseguirà la sera dello spettacolo al botteghino dell'Auditorium Tarentum in via Regina Elena 122 a Taranto. Direttore artistico della rassegna è Renato Forte.

Martedì 17 dicembre al teatro Orfeo **Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi** saranno sul palco con il loro **"Donchisci@tte"** (ore 21, ingresso a pagamento). Una scrittura originale che prende ispirazione dallo spirito dell'opera di Cervantes, scagliando una volta di più la simbologia di questo 'mito' contro la nostra contemporaneità. Con vesti sgangheratamente complottiste e una spiritualità naif, accompagnato da un Sancho, che è insieme figlio e disorientato adepto, il nostro Don intraprende un corpo a corpo, disperante e "comico" contro un mondo sempre più virtuale, spinto a trovare l'origine del male nel sistema che lo detiene. Lo spettacolo è in programma anche al Teatro Verdi di Martina Franca **mercoledì 18**.

Un indimenticabile e spettacolare concerto di Natale con il **quartetto di Larry Franco versus il quartetto di Francesco Greco** si svolgerà

giovedì 19 al teatro Turoldo. Due band sullo stesso palco che si alterneranno in una battaglia a colpi di Note. Ingresso 15 euro. Prevendita altamente consigliata, per informazioni 3392986584, 3388940977.



AL CINEMA

Il Grande Evento cinematografico del 2020 sta per arrivare. È iniziata presso il teatro Orfeo la prevendita con posto assegnato per il nuovo, attesissimo film di **Checco Zalone "Tolo tolo"**.

Il botteghino del teatro è aperto dalle 9 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 21 dal lunedì al venerdì, il sabato e la domenica nel solo orario pomeridiano. A disposizione anche il numero telefonico 0994533590. Da non perdere **l'anteprima dell'1 gennaio**, in programma all'1.30!!!

Prosegue **martedì 17 dicembre** la tradizionale Stagione di cinema curata da Elio Donatelli e realizzata al Cinema Ariston in via Abruzzo 77. Tre le proiezioni giornaliere: alle 16.30, alle 18.45 e alle 21. Questa settimana è in programma il film "**Modalità aereo**" con Lillo, Violante Placido e Paolo Ruffini. Per informazioni rivolgersi al 392.0654406. Il programma completo si concluderà il 21 aprile 2020. Tutti film molto belli, scelti con cura per un pubblico variegato ed una programmazione giornaliera cadenzata per andare incontro alle esigenze di tutti, anche di chi lavora.

PANIFICIO
SOLE
BOUFFET
SU PRENOTAZIONE
74123 Taranto - Via Anfiteatro, 47
Tel. 099.4520159
AUGURI DA OSVALDO SCRIMA E FAMIGLIA

Le Premier Café
AUGURA BUON NATALE
Taranto - Piazza Maria Immacolata, 28

CAFFÈ
FADI®

CONAD
Persone oltre le cose
TARANTO - VIA FEDERICO DI PALMA, 84
A NATALE
LE EMOZIONI HANNO
UN SAPORE SPECIALE
Scopri la nostra eccellente selezione
di prodotti per i tuoi momenti di festa
CONAD
Persone oltre le cose

Caffè 84
AUGURI!
Un buon Natale
da tutto lo staff di
Caffè 84
Via Anfiteatro 199-201
Taranto • 099 452 7400

Alla vigilia dell'ultimo match del girone di andata, parla il dirigente responsabile Roberto Conversano: «Dobbiamo migliorare il rendimento fuori casa ma siamo esattamente dove volevamo, tra le prime quattro del campionato»

Cus, meriti la promozione

di Paolo ARRIVO

Palafiom. Ex tempio del volley: un tempo giocava la "Magna Grecia Taranto", in serie A1, agli ordini di Vincenzo Di Pinto, il Mago di Turi. Sullo stesso parquet di gioco, in un palazzetto riammodernato, ora ci sudano altri giganti. Con ambizioni non meno importanti, da accrescere: i ragazzi del Cus Jonico, i cui numeri quest'anno sono rassicuranti: 12 punti in dieci gare, 5 centri su cinque in casa.

Siamo a una giornata dal termine del girone di andata. La vetta della serie C gold, condivisa da Monopoli e Molfetta, dista solamente 4 lunghezze. Ad inizio stagione, l'obiettivo prefissato era proprio il quarto posto, attualmente occupato dalla realtà, massima espressione della pallacanestro in riva allo Jonio – nella C silver, a battagliare c'è l'Anspi Santa Rita. L'ultima vittima dell'inespugnabile Palafiom è stata la Cestistica Ostuni. Una vittoria sudata quella conquistata nella serata di domenica scorsa, giorno dell'Immacolata: gli uomini guidati da coach Olive si sono imposti con il risultato finale di 73-68, dopo aver dilapidato un vantaggio enorme (+24).

Top scorer, il lungo lettone Dusels (17); in doppia cifra anche Di Diomede (14), Longobardi (12) e capitan Grosso (10). L'intero collettivo ha girato a dovere, ispirato dalle giocate di Bricis e Salerno. Un successo che è stato prezioso. Ha fatto guadagnare punti alla società presieduta da Sergio Cosenza (al timone da 42 anni, addirittura), non soltanto in termini di classifica, ma anche solidaristici: grazie al contributo degli spettatori, e a Federmoda Taranto, si è donato in favore dei più bisognosi: i bambini di Paolo VI.

Sul piano agonistico, dove può arrivare il Cus? «La squadra è stata costruita per fare un torneo importante: per essere promossa, non lo sappiamo – confida al nostro giornale Roberto Conversano – dipende da più fattori, dal confronto con gli avversari più forti. Intanto, grazie all'impegno, a uno sforzo partecipato, alla tensione mantenuta in campo, siamo proprio dove volevamo stare: nelle prime quattro».

Roberto Conversano

«Certamente dobbiamo migliorare il nostro rendimento fuori casa – ammette il dirigente responsabile, insignito quest'anno del Premio Atleta di Taranto – e speriamo di farlo già questa domenica a Mola, prima della pausa per le festività di Natale. Nonostante qualche acciacco, lo stato di forma è buono. Contiamo di sfruttarlo per aggiudicarci la partita». Non sarà facile spuntarla contro il New Basket Mola, che in classifica ha gli stessi punti di Taranto. Ma il gruppo è forte e motivato. Disposto a dare l'anima in ogni battaglia sportiva per fare di un sogno un diritto: la promozione in serie B. I tempi sono maturi per la società nata nell'anno 74 del secolo scorso, protagonista di tante avventure.

Dopo l'immeritato ko interno contro Sassari i biancazzuri si apprestano a disputare un'altra partita "di vertice"

Brindisi, sfida alla capolista

Contro i sardi non è bastata una prestazione gagliarda. Coach Vitucci è orgoglioso dei suoi ragazzi

Non sempre si può vincere. Ma a volte è un vero peccato perdere. È quanto è successo al Brindisi Basket contro la Dinamo Sassari. Il testa a testa è durato per tutta la gara ma, alla fine, hanno trionfato gli ospiti, violando il Pala Pentassuglia con il punteggio di 77-83. È arrivata, così, la seconda sconfitta consecutiva per i biancazzurri, dopo lo stop di Trento. Gli uomini di Vitucci sono così scivolati al quarto posto della graduatoria, alle spalle di Virtus Bologna (20 punti), Olimpia Milano e Sassari (a quota 16).

Happy Casa Brindisi sfiora la vittoria nel dodicesimo turno del girone di andata di Lega A, affrontato in completa emergenza senza due pedine del calibro di Martin e Campogrande. La squadra di coach Vitucci interpreta in maniera perfetta il match, determinata in attacco e energica in difesa contro le molteplici armi offensive del Banco di Sardegna. Il ritorno di Adrian Banks (miglior realizzatore dell'incontro con 24 punti) è linfa vitale per gli adriatici, capaci di resistere all'allungo di Sassari a inizio terzo quarto (55-66) per mettere il naso avanti sul 72-70 grazie ai punti del capitano e alla regia di un lucido Thompson.

Priva per l'ultimo quarto e mezzo di Tyler Stone, uscito anzitempo per raggiunto limite di falli, la caparbia prestazione di Iannuzzi e del prezioso Ikangi permettono a Brindisi di giocarsi la partita in volata. La tripla di Spissu e l'arresto e tiro di Vitali indirizzano nel finale i 2 punti a vantaggio degli ospiti dopo l'assolo di Evans, "primo violino" con 18 punti a referto.

Il rammarico per il risultato finale non deve, però, oscurare la prestazione sopra le righe di una squadra a corto di rotazioni ed energie preziose.

Frank Vitucci

Coach Frank Vitucci, a gara conclusa, non ha mancato di lanciare il proprio applauso ai giocatori per la qualità della prestazione sfoderata sul parquet. «E' stata – ha sottolineato – una sconfitta amara per quanto fatto vedere in campo, scappata via dalle nostre mani per piccolissimi dettagli nel finale. La mia squadra ha dato tutto, mostrando grande coraggio e atteggiamento positivo nelle difficoltà tra assenze e acciacchi vari. Abbiamo avuto una grande reazione di carattere quando Sassari ha allungato fino al +11, sfruttando a proprio favore il maggiore peso sotto canestro. Ora cerchiamo di recuperare energie e condizioni fisiche non brillanti di alcuni nostri giocatori, su tutti Campogrande e Zanelli».

Nel prossimo turno di campionato, sabato 14 dicembre, Brindisi affronterà la trasferta in Emilia contro la capolista Virtus Segafredo Bologna. Comunque vada, sarà una partita "storica", da ricordare, contro un'avversaria che ha fatto la storia del basket italiano.

IL RISCATTO ARRIVA IN CHAMPIONS. ACQUISTATO SUTTON

Happy Casa Brindisi si regala un'altra notte da sogno in Champions League, sconfiggendo il Neptunas Klaipeda 96-82 al termine di un match giocato ad alti ritmi e condito da notevoli giocate offensive.

Protagonisti della partita, capitan Adrian Banks e Darius Thompson. Nel prossimo turno BCL, la Happy Casa volerà in Germania per far visita al Telekom Bonn mercoledì 18 dicembre. Ufficiale anche l'acquisto dell'atleta statunitense Dominique Sutton.

Amarcord

Lo Jonio vi racconta la prima amichevole giocata nella storia del club rossoblù

C'era una volta... Taranto - Regia Nave Bari

di Roberto Orlando e Luca Pierri

11 luglio 1927: per convenzione inizia in quel giorno la (quasi) centenaria storia del Taranto, la prima società calcistica che s'identifica con il nome della città. A quasi due mesi dalla fondazione, il club dell'allora presidente Giuseppe Buono scese in campo per la prima amichevole della sua storia, contro una rappresentativa della Regia Nave Bari, in attesa di iniziare il campionato di Prima Divisione (l'attuale serie C). Il neonato Taranto fu affidato all'allenatore ungherese Gyorgy Kszegy. La maggior parte dei calciatori provenivano dalle disciolte Pro Italia e Audace; oltre questi calciatori c'erano alcuni giocatori in prestito che prestavano servizio militare sulle rive dei Due mari. Tra questi Eugenio Rossi (autore del primo gol in campionato del Taranto), proveniente dalla Juventus. L'attaccante Ferenc Plemich, invece, disputò solo questa partita con i rossoblù; l'ungherese passò a settembre all'Ideale Bari, e l'anno successivo al Lecce, che salì in serie B a suon di gol vincendo le due finali proprio contro il Taranto. Plemich siglò la doppietta del 2-2 dell'andata.

La Regia Nave Bari *attraversa il Canale navigabile di Taranto*

Ma perché proprio la Regia Nave "Bari"? Che tipo di nave era e perché proprio l'equipaggio di quella Unità venne chiamato a disputare la partita? L'Esploratore "Bari" era una Unità della Marina imperiale tedesca (Kaiserliche Marine) col nome "Pillau" che, nel 1919, diventò italiana quale preda di guerra. Dopo una serie di importanti lavori eseguiti a Taranto tra il 1920 e il 1924 entrò in servizio come Nave Scuola. Le notizie sull'attività della Nave non sono molte e, in generale, fanno riferimento all'attività bellica.

L'attività di rappresentanza di quell'epoca della Nave Scuola, invece, ci viene raccontata da due articoli che facevano riferimento proprio all'incontro di calcio: il primo trafiletto, de *La Voce del Popolo*, è del 3 settembre, il giorno prima della gara. L'autore scrive che "lo stadio Corvisea riceverà l'onore di ospitare il brillante squadrone del Principe di Udine per una contesa cordiale ed amichevole con la prima squadra dell'A.S. Taranto". Bene, sappiamo quindi che lo "squadrone" è del Principe di Udine, ovvero di Ferdinando Umberto Filippo Adalberto di Savoia-Genova, Capitano di Vascello della Regia Marina, Comandante della Nave. Continua l'articolo: "si tratta di un'equipe formata da giuocatori di divisione Nazionale e prima divisione scelti per la Nave comandata dall'Augusto Principe di Casa Savoia ...omissis... baldi marinai footballeurs che in Patria e all'estero hanno vinto contro qualsiasi avversario portando ovunque alto il buon nome del calcio italiano". Nella squadra Regia Nave

Ferenc Plemich

Bari militavano calciatori della Divisione Nazionale e di Prima Divisione; tra i calciatori di spicco di quella formazione da segnalare Remigio Milano IV, fratello del più famoso Giuseppe Milano (I), capitano della Nazionale Italiana dal 1911 al 1914. Milano IV spese quasi tutta la sua carriera nella Pro Vercelli, dove vinse 2 scudetti (1920-21 e 1921-22). Esordì in campionato nel gennaio del '21, sostituendo il fratello Aldo deceduto in guerra.

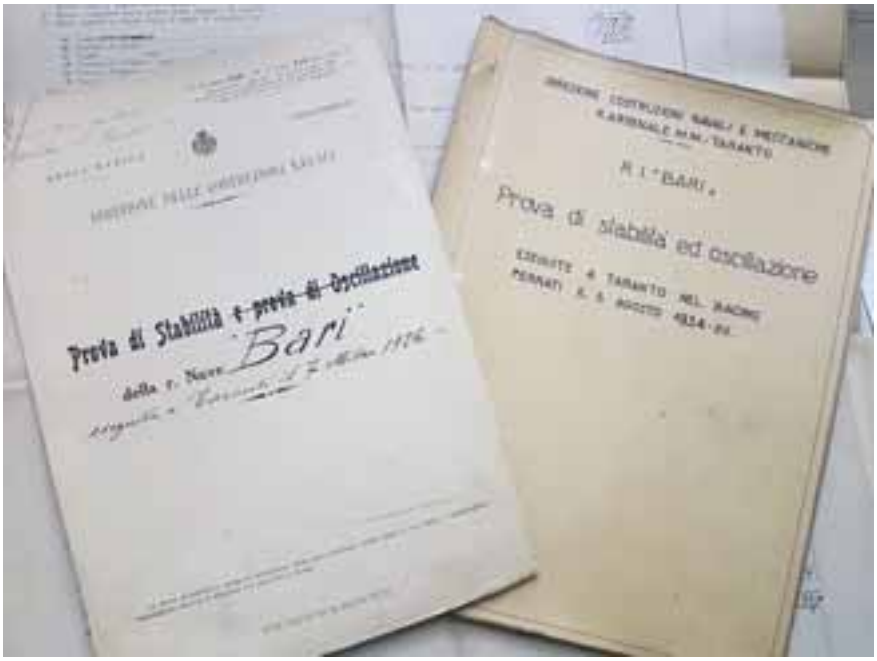
La notizia che una squadra di calcio fosse imbarcata sulle navi della Marina non dovrebbe sorprenderci: era consuetudine che le Unità della Regia Marina e della Forza armata in generale avessero le proprie squadre di calcio (Arsenal Taranto dice niente?) che si confrontavano anche con squadre di livello. Addirittura, vista l'attività addestrativa e di rappresentanza della Nave, possiamo desumere che quando si andava all'estero si organizzassero partite amichevoli con squadre locali. Sarebbe interessante sapere se in Francia o in altre nazioni esistono articoli di giornale che raccontano di qualche incontro di calcio con equipaggi italiani.

R.N. Bari – Taranto 2-1

R.N. Bari: Fontana, De Francesco, Massazza, Longhi, Milano IV, Zacchinardi, Magrini, Poggio, Gasparri, Ladiana, Filiargio.

Taranto (primo tempo): Coretti, Arzeni, Rambaldi, Friuli, Plemich, Mottola, De Lorenzo, Rossi, Caputo, Mongelli, Carenza.

Taranto (secondo tempo): Pieri, Minetola, Friuli II, Arzeni, Plemich, Mottola, Marino, Mongelli, Rossi, Caputo, Carenza.



Cosa resta della Nave? Il "Bari" venne affondato durante il bombardamento americano di Livorno del 28 giugno 1943: arenatosi, si cercò di recuperarlo, ma con l'armistizio venne sabotato per evitarne la cattura; recuperato nel 1948 venne demolito. L'Arsenale di Taranto è custode di migliaia di documenti tecnici su centinaia di Unità della Marina, carte importantissime, alcune anche centenarie. Le foto a corredo di questo articolo sono proprio una parte del "tesoro del bunker" come è stato ribattezzato: il lavoro prezioso del personale della Mostra Storica Arsenale ha permesso di restituire alla memoria anche i disegni tecnici del "Bari", una preziosa testimonianza dell'attualità e dell'importanza della parte museale e storica dell'Arsenale, che si sta sviluppando a favore della collettività.

Tornando alla nostra partita, nei giorni successivi venne riportato su *La Gazzetta del Mezzogiorno* l'esito della gara: R.N. Bari – A.S. Taranto 2-1. "La prima partita della stagione, non ha avuto esito molto lusinghiero per l'A.s. Taranto" esordisce l'autore. La cronaca della partita parla di una squadra senza molto affiatamento e che i gol del "Bari" furono siglati per due errori madornali del portiere Coretti e per merito di Ladiana e Poggio mentre i rossoblù segnarono con Mottola. Una chicca, curata dallo storico Franco Valdevies: al Taranto venne comminata una multa di L. 100 + tassa "per aver giuocato con la squadra non federata della R.N. Bari"; il commissario regionale della FIGC aveva infatti vietato di disputare amichevoli contro squadre non appartenenti alla federazione. Prima partita, prima multa per il Taranto!

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU

UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

MESAGNE
Via Mannarino, 1

BRINDISI
Via Bastioni San Giorgio, 31/35

LECCE
Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO
Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

Una rete del giovane attaccante consente alla Virtus Francavilla di tornare al successo dopo un lungo digiuno

Un Punto...riere per rinascere

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gianni Di Campi

Decisivo il gol segnato con la Cavese. Domenica si va a Viterbo contro l'undici dell'ex Calabro

Bastava poco, in fondo. Per riprendere la marcia e tornare a respirare. Per dimenticare in fretta l'amaro stop di Monopoli e ritrovarsi. È bastato un gol: il colpo di un redivivo Puntoriere, subentrato all'infortunato Vazquez, per sconfiggere la Cavese e cacciare via i fantasmi. Un risultato provvidenziale per la Virtus Francavilla: nell'ennesima giornata "sporcata" dai problemi fisici che perseguitano i biancazzurri dall'inizio della stagione.

La sfuriata colma di delusione del presidente Antonio Magrì, seguita al disastro in terra monopolitana, ha avuto l'effetto sperato. Il gruppo guidato da Bruno Trocini, dopo un mese e mezzo di sofferenze, è tornato alla vittoria: i tre punti mancavano dal 27 ottobre, dal colpo esterno di Bisceglie che sembrava preludere ad un momento d'oro. Invece, subito dopo, sono arrivati i tre pareggi gemelli (1-1) con Rieti, Rende e Sicula Leonzio e il doppio ko con Potenza e Monopoli.

Ancora una volta, però, la società della terra degli Imperiali ha dimostrato unità d'intenti e saggezza: dopo la "sveglia" del presidente, la squadra ha cancellato gli ultimi stop disputando una partita brillante, condotta senza lasciare troppo spazio agli avversari. La compagine allenata da Campilongo ha provato a rendersi pericolosa solo nella parte iniziale della gara: trovando le manone di Poluzzi a respingere ogni assalto. Poi, addirittura al 26', Trocini è stato costretto ad operare due sostituzioni per infortunio, inserendo Puntoriere e Tiritiello al posto di Vazquez e Delvino. Il giovane attaccante al 42' è stato bravo a farsi trovare pronto, capitalizzando l'assist del rientrante Perez. Nel resto dell'incontro la Virtus non ha più balbettato: mostrandosi, però, ancora una volta poco concreta in zona gol. E il risultato non è più cambiato.

Punti d'oro, comunque: che hanno consentito di ritrovare il sorriso e reimpostare un cammino sereno. Preoccupa solo l'infermeria, sempre in piena attività con Zenuni e Vazquez ancora acciaccati. La classifica, invece, fornisce segnali confortanti: i play-off distano solo due lunghezze (22 punti contro i 24 di Teramo e Paganese), mentre la "zona rossa" adesso è a cinque punti più sotto (il Picerno a 17 punti).

La prossima sfida crea curiosità e attesa: il Francavilla raggiungerà Viterbo per affrontare i padroni di casa, allenati dall'amatissimo ex mister Calabro. I laziali vivono un autentico psicodramma: è l'unica squadra del girone ad aver perso tutte le ultime cinque partite, inabissandosi gradualmente. La Virtus potrebbe approfittarne, la sfida è lanciata.

Il Taranto volta pagina: ecco Vincenzo De Santis, il nuovo direttore sportivo

«Promozione? Possiamo ancora farcela»

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

«Ci credo ancora, altrimenti sarei rimasto a casa. Giove è un grande presidente. Ora dobbiamo parlare di meno ed essere concreti»

Crederci ancora. Senza proclami, senza illusioni, riprendendo a lottare. Sul campo, con la massima determinazione. Vincenzo De Santis, nuovo direttore sportivo del Taranto, in poche ore sulle rive dello Jonio ha già dato una sua impronta. Da dirigente giovane (ha 46 anni) ma esperto (Potenza e Andria le ultime avventure) ha già capito problemi e punti di forza. Si riserva un po' di tempo per valutare la rosa e decidere chi resta e chi andrà via: il presidente Giove gli ha affidato ampio margine d'azione.

Si occuperà anche del ruolo fondamentale di trait d'union tra società e squadra. Lo spogliatoio "bollente" non lo preoccupa: ma troppi segreti che dovrebbero restare tra le mura dello stadio sono trapelati all'esterno. De Santis, adesso, sorveglierà.

«Parlare troppo è un problema che abbiamo già individuato – spiega - . Adesso dobbiamo parlare di meno ed essere concreti. Chiacchiere ne sono state fatte troppe: non solo da parte dei giocatori ma da parte di tutto l'ambiente. Non ci devono essere capri espiatori. Si perde e si vince tutti insieme».

Il ds rifugge dai luoghi comuni. «Non voglio dire le solite parole di insediamento – sottolinea –. Sono felice di essere a Taranto ma mi sono tuffato subito nel lavoro a capofitto, senza promesse. Non sono venuto qui per svernare per sei mesi, spero di dare il mio contributo a medio e lungo termine. Credo ancora nella promozione, altrimenti sarei rimasto a casa. Ci sono larghi margini per recuperare: se ci fosse stata una sola capolista distante da tutte la rimonta sarebbe stata complicata. Ma in questo torneo ci possono tante squadre che possono ambire al salto e rallentare i ritmi al vertice».

Per De Santis il Taranto, finora, è stato presuntuoso. «Inutile dire: "Siamo il Taranto". La verità è che siamo in D. Bisogna essere pratici e brutti, c'è tempo per essere belli a vedersi. Dovremo dare tutto negli scontri diretti per recuperare terreno».

Il presidente Giove e De Santis si rincorrevano da tempo. «Eravamo in contatto già da due anni – racconta ridendo -, ci siamo fatti la corte. Il nostro è un rapporto di stima reciproca, Giove è una delle poche persone perbene che si trovano nel calcio ed è una grande risorsa per la città. Stavolta mi ha convinto perché è maturato anche come presidente: prima era troppo passionale, adesso è più razionale e aperto al dialogo».

Il mercato sarà fatto senza fretta. «Prima devo capire, poi trovare le soluzioni – chiosa – : di sicuro servono giocatori che vogliono sudare per la maglia. Il tecnico Panarelli? Non è in discussione».

Si apre una nuova era in casa rossoblù: a partire dal match di domenica con il Cerignola.

Vincenzo De Santis

IL TARANTO ESONERA IL DG MONTELLA

Nella serata di giovedì, intanto, il Taranto FC 1927 ha sollevato dall'incarico il direttore generale avvocato **Gino Montella** (foto). "La società – si legge nella nota ufficiale – ringrazia il direttore per l'enorme impegno profuso e per la preziosa attività svolta a beneficio del Taranto calcio sin dal suo insediamento. Nel mostrare vicinanza e solidarietà alla sua persona e nel prendere, quindi, fermamente le distanze dai beceri atti di cui è stato, suo malgrado, vittima negli ultimi giorni (*un manichino appeso vicino allo stadio con scritte minacciose nei suoi confronti, ndr*), la compagine del presidente Massimo Giove coglie l'occasione per augurargli le migliori fortune professionali con la consapevolezza di preservare un intatto e sempre cordiale rapporto di amicizia, da sempre improntato sulla stima reciproca".

Da quando è arrivato Bitetto in panchina i rossazzurri hanno iniziato a correre: 13 punti su 15

Casarano, marcia da primato

di Vito DI NOI
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Garofalo -Casarano Calcio

Il 3-2 al Fasano ha confermato la brillantezza della squadra. E il Bitonto capolista è sempre più vicino

Poco più di un mese per restituire certezze ad un Casarano che in seguito al ko di Bitonto, datato 3 novembre, era sprofondato a soli due punti sulla zona playout: ruolino di marcia, quello iniziale, non certamente in linea con le ambizioni di piazza e proprietà, vogliose di lottare per traguardi più prestigiosi. L'arrivo di Bitetto, senza nulla togliere alla precedente gestione tecnica targata De Candia, è stato però un toccasana per l'intero ambiente: nelle cinque gare con l'ex Cerignola al timone, i rossazzurri hanno messo in cascina 13 dei 15 punti a disposizione, fondamentali per issarsi sul gradino più basso del podio, a sole sei lunghezze di ritardo dalla capolista Bitonto. Il primato, forse, non è ancora un traguardo concreto, ma in sede di mercato gli equilibri vigenti possono subire inversioni nette, andando così a stravolgere quanto si era delineato prima delle trattative dicembrine.

Sfatato il tabù di un Casarano grande soltanto contro le cosiddette “piccole”: al termine di un derby scoppiettante, al "Capozza" ha dovuto alzare bandiera bianca il Fasano che, forte dell'accesso alle semifinali di Coppa Italia di Serie D, viene indicata come la squadra del momento. Il 3-2 rifilato ai biancazzurri porta le firme di una coppia gol che, con il passare delle giornate, aumenta sempre più il suo affiatamento. Da un lato Mincica, capocannoniere del gruppo con cinque reti, dall'altro Foggia, letteralmente rinato alle dipendenze del suo mentore: non è un caso che il classe '91, a secco fino ai primi di novembre, nell'ultimo mese abbia timbrato il cartellino in quattro circostanze. Perfino giocatori dati come sicuri partenti pare abbiano fatto ricredere la dirigenza in merito ad una loro possibile cessione: non si esclude che, salvo qualche puntellamento, il Casarano possa mantenere l'attuale ossatura, sulla base della quale D'Aiello e compagni hanno raggiunto il terzo posto. Contro il Fasano ha trovato gioia anche Rescio, leader del gruppo ormai da diversi anni, nonché bandiera rossazzurra: elementi di esperienza del calibro del centrocampista salentino, soprattutto in un torneo ostico e complicato come quello di D, possono sempre tornare utili.

Nocerina in trasferta, Gravina in casa: si chiuderà così il 2019 del Casarano, un anno solare che al di là di tutto passerà alla storia come quello dello storico triplete. I rossazzurri hanno messo nel mirino quota 33 punti, il massimo auspicabile al termine del girone d'andata: di serie C è ancora inopportuno parlarne, ma continuando così...

Contro l'Agropoli seconda vittoria consecutiva per la compagine biancazzurra grazie alla rete dell'attaccante

Il Brindisi si... Ancora al successo

di Davide CUCINELLI
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gianni Di Campi / Brindisi FC

Mercato fermo, la Curva Sud contesta e il presidente Vangone si dimette. Il comunicato del Gruppo Distante

Nuovo successo per il Brindisi che riesce a incanalare la seconda vittoria consecutiva dopo quella conquistata sul campo del Gladiator in terra campana domenica scorsa. I biancazzurri conquistano i tre punti anche contro l'Agropoli in un importante scontro salvezza. L'uomo simbolo di questa vittoria è Cristiano Ancora che, nonostante una condizione fisica non ottimale, ha voluto comunque dare il suo contributo dal primo minuto trovando nel finale del primo tempo la rete, che poi si è rilevata decisiva per il successo.

La squadra adriatica con l'arrivo di Salvatore Ciullo in panchina sta cercando di ritrovare nuovi equilibri e motivazioni per il prosieguo della stagione, partita nel migliore dei modi e che, dopo otto gare senza successi, sembra tornare a percorrere sentieri di tranquillità. Nonostante le difficoltà oggettive dal punto di vista numerico, soprattutto nella zona offensiva.

Il Brindisi, finalmente, è riuscita a capitalizzare il massimo del volume di gioco, siglando tre reti nelle ultime due gare, subendone solo una su calcio di rigore e conquistando sei punti preziosissimi per la classifica biancazzurra. Il mercato brindisino, al momento, sembra in fase di stallo con la società che sta provando a muoversi per l'acquisto di una prima punta che possa sopperire alla partenza di Montaldi e Sorrentino accasatosi al Gladiator. Probabilmente anche questo silenzio nelle trattative ha inciso sulla contestazione che i tifosi della curva sud Michele Stasi hanno inscenato nel corso della gara contro l'Agropoli con due striscioni e prendendo di mira il presidente Vangone, che ha successivamente presentato le dimissioni dalla carica societaria.

Sull'argomento è intervenuto, con una nota, anche il gruppo editoriale Distante. "Il Gruppo Distante – si legge – in seguito a uno striscione apparso al Fanuzzi nel corso di Brindisi-Agropoli, intende ringraziare i tifosi biancazzurri per l'affetto dimostrato e per le parole di stima, ma precisa che non è in atto alcuna negoziazione per rilevare il titolo sportivo del Brindisi né per assumere la carica di presidente o qualsivoglia carica dirigenziale. Ringraziamo la tifoseria brindisina per il bel gesto, e per lo striscione che ci riempie d'orgoglio. Auguriamo tutto il meglio possibile alla società biancazzurra".

Nonostante la crisi societaria i biancazzurri rifilano una quaterna all'Alto Tavoliere

Martina, che orgoglio

di Daniele APRUZZESE
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Paolo Conserva

Prosegue la raccolta di fondi indetta dalla società. Ma la risposta dei tifosi, anche sugli spalti, appare tiepida

L'ultimo risultato del Martina, il 4-0 rifilato al malcapitato Alto Tavoliere di San Severo fanalino di coda del girone, ha fatto molto scalpore. Se in una situazione normale, infatti, il netto successo sui foggiani sarebbe stato archiviato come una facile passeggiata in una domenica segnata da un testa-coda, adesso assume un valore decisamente più grande. Intanto perché arriva in un momento delicatissimo della stagione, con una situazione gestionale ed economica che resta in bilico, e con la necessità di fare il possibile per trattenere contro le sirene del mercato, alcune pedine fondamentali per arrivare in fondo alla stagione senza troppi patemi d'animo.

La giornata dell'orgoglio martinese, proclamata dal club in occasione della festività dell'Immacolata ha avuto i suoi frutti dunque, almeno sul terreno di gioco. Perché se la squadra ha disputato la sfida con tutto l'orgoglio del caso, molto da meno è stata la risposta della piazza: ci si sarebbe aspettato, in questo momento, una risposta migliore da parte della città, una sorta di abbraccio virtuale intorno a chi ha deciso di proseguire nonostante tutto e intorno a chi continua a lavorare per salvare il salvabile.

Domenica prossima sul campo del San Marco, si chiude la prima metà di campionato. Contro una squadra di medio-bassa classifica, ma che di fronte al pubblico amico fa sempre bene, bisogna limitare i danni. In terra garganica ha perso punti il Corato sconfitto 1-0 ed ha pareggiato anche il Molfetta, seconda forza del girone. Gli azzurro-granata, in cerca di punti salvezza, arrivano a questa sfida dopo il pareggio di Orta Nova e vorranno salutare l'anno in casa nel migliore dei modi possibile. Queste tutte le incognite con cui un Martina che continua a stringere i denti deve fare i conti.

Intanto, proprio in questi giorni, è più che mai attivo il calcio mercato dilettanti. Il club biancazzurro ha già perso Camporeale, Torres, Lopez e Amoruso rischia di vedere assottigliare ancora di più la lista dei pezzi forti, quegli elementi in grado di cambiare con una giocata le sorti di una partita. Indispensabili in situazioni difficili come quella che il club della valle d'Itria sta attraversando.

Infine, a proposito della situazione gestionale ed economica, prosegue ancora la raccolta fondi indetta da un gruppo di tifosi che si è mobilitato sin da subito per mettersi al fianco della società in questo momento di difficoltà. E proseguono anche i lavori di ristrutturazione di alcuni settori dello stadio "Tursi" dove presto potrebbe tornare ad aprirsi la tribuna coperta dove si stanno completando gli interventi per farla tornare agibile.

Il Martina contro l'Alto Tavoliere di San Severo

SMIA spa
Veicoli industriali e commerciali
DREAMS
in
Motion
IVECO
STRALIS
S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023
www.smiaspa.it

DAVER
mobile.com

500X CROSS 1.6 mjt My 19

INCREDIBILE!!!
16.990 €

A MANDURIA CONVIENE!!!

MANDURIA (TA) - tel 099 9742579

Numero Verde
800984288